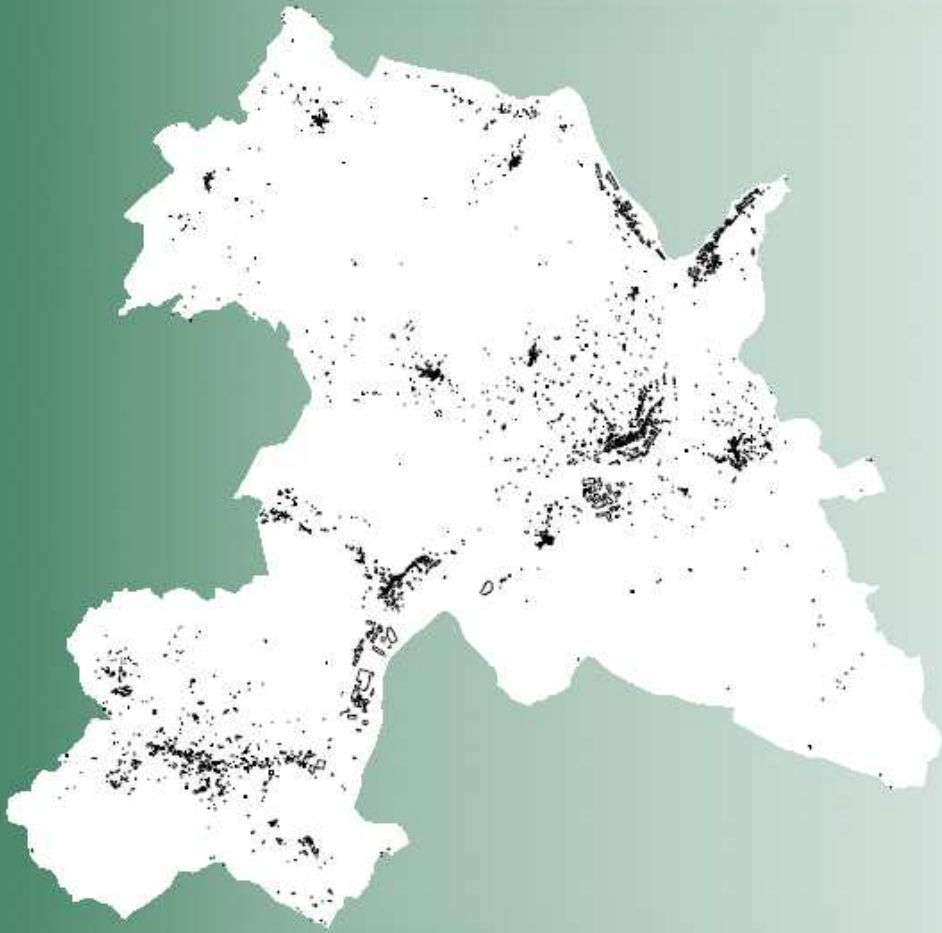




Comune di
Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca



Sindaco:
Patrizio Andreuccetti
Responsabile del procedimento:
Geom. Alessandro Brunini
Garante della comunicazione:
Geom. Massimo Vergamini
Redazione Variante a cura di:
Dott. Ing. Angela Piano
Consulenza geologica:
Dott. Geol. Giancarlo Nollodi

Variante al Regolamento Urbanistico

Modificato a seguito delle osservazioni

Relazione

ai sensi della L.R. 03/01/2005, n. 1

1. Premessa

L'Amministrazione Comunale ha definito gli obiettivi generali di questa Variante al Regolamento Urbanistico (RU) e della Variante Parziale al Piano Strutturale, questi sono stati dettagliatamente indicati negli atti d'indirizzo quali la Delibera di C.C. n. 32 del 13/6/2011 (variante per scuola media) e la Delibera di G.C. n. 14 del 9/02/2012 (varianti al R.U. opere pubbliche e P.S).

La Variante al RU è stata finalizzata all'adeguamento del sistema delle attrezzature pubbliche, quali gli spazi per l'edilizia scolastica e delle infrastrutture per la mobilità, e ad azioni tese al recupero e alla riqualificazione urbanistica ed edilizia del sistema insediativo.

In dettaglio gli obiettivi ed il contenuto della Variante al Regolamento Urbanistico vengono illustrati al successivo capitolo 6.

2. Scenari di riferimento

La presente Variante al RU è conforme alla Variante Parziale al Piano Strutturale, approvata contestualmente alla presente Variante.

La Variante Parziale al PS conferma l'articolazione del PS vigente in sistemi territoriali e sub sistemi (Capo III - Articolazione del Territorio in sistemi territoriali, artt. 10 - 22), in UTOE (Titolo V - Disposizioni relative alle UTOE, artt. 48 - 49), in sistemi funzionali (Capo III - Articolazione del Territorio in sistemi funzionali, artt. 23 - 29) e le invarianti strutturali (Capo II - Le invarianti strutturali, artt. 7- 9) non modificando il sistema normativo relativo e le relative articolazioni cartografiche.

3. Il sistema normativo sovraordinato

Con la presente Variante, al punto a5 del Rapporto Ambientale, della procedura di VAS, e nella Relazione della Variante, precedentemente all'adozione, è stato effettuato il confronto tra il contenuto nelle "Schede di Paesaggio", Allegato A - Elaborato 2 Sezione 3 Ambito n. 4 - Media Valle del Serchio, questa verifica viene in questa fase confermata. Queste valutazioni rispetto alla presente Variante sono state intese quale strumento di attestazione della conformazione alla disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 36 comma 2bis, quale misure di salvaguardia del PIT, allora in fase di adozione (vedi documentazione della Variante al Regolamento Urbanistico, adozione delibera di C.C. n. 53 del 23.12.2013).

In questa fase, di approvazione della Variante, a seguito della delibera di adozione del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT) (delibera di Consiglio Regionale n. 58 del 02.07.2014) è stata effettuata la relativa verifica di coerenza, che fa parte integrante della presente Variante (vedi documento Variante Parziale al Piano Strutturale - Variante al Regolamento Urbanistico - Verifica di coerenza al Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (adozione delibera di Consiglio Regionale n. 58 del 02.07.2014)).

Nella conclusione della verifica di coerenza al PIT con valenza di Piano

Paesaggistico si evidenzia che dall'analisi effettuata il processo di integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (delibera di Consiglio Regionale n. 58 del 02.07.2014) e la presente Variante Parziale al Piano Strutturale, formatesi nel medesimo periodo, sono omogenei nella valutazione e trattazione normativa relativamente agli aspetti ambientali e paesaggistici.

Le stesse verifiche di coerenza al PIT effettuate dimostrano che anche l'approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico garantisce il rispetto delle prescrizioni del PIT ai sensi dell'art. 38 della Disciplina del Piano del PIT.

4. Il sistema dei vincoli

Aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

Relativamente alla presenza di aree tutelate per legge (D.Lgs. n. 42/2004), il territorio del comune di Borgo a Mozzano ricade per la maggior parte in tali perimetrazioni.

Vincolo idrogeologico

Il territorio di Borgo a Mozzano ricade per la maggior parte nel vincolo idrogeologico.

5. Il sistema economico sociale

Per inquadrare il sistema economico sociale di Borgo a Mozzano si sono predisposte relativamente ai dati della popolazione residente le seguenti due tabelle. Nella prima tabella sono riportati i dati censuari dal 1861 al 2011. Nella seconda tabella sono riportati i dati della popolazione, il numero delle famiglie, il numero di componenti medio per famiglia e la composizione per genere della popolazione residente dall'anno del censimento 2001 al 31.12.2011 (fonte anagrafe comunale), da cui risulta la stazionarietà della popolazione residente negli ultimi dieci anni.

Popolazione Borgo a Mozzano 1861-2011

Anno	Residenti	Variazione
1861	8.467	
1871	9.056	7,0%
1881	9.284	2,5%
1901	10.352	11,5%
1911	10.336	-0,2%
1921	9.315	-9,9%
1931	8.317	-10,7%
1936	8.037	-3,4%
1951	8.406	4,6%
1961	8.032	-4,4%
1971	7.785	-3,1%
1981	7.745	-0,5%
1991	7.580	-2,1%
2001	7.358	-2,9%
2011	7.347	-0,1%

Popolazione		di	Borgo	a	Mozzano	2001-2011
Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi	
2001	7.365					
2002	7.338	-0,4%				48,5%
2003	7.323	-0,2%	2.933	2,50		48,5%
2004	7.383	0,8%	2.935	2,52		48,8%
2005	7.335	-0,7%	2.923	2,51		48,6%
2006	7.312	-0,3%	2.911	2,51		48,7%
2007	7.311	0,0%	2.915	2,51		48,8%
2008	7.366	0,8%	2.913	2,52		49,0%
2009	7.381	0,2%	2.892	2,55		49,0%
2010	7.396	0,2%	2.906	2,54		48,8%
2011	7.347	-0,6%	2.919	2,51		48,8%

In questa fase di approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico sono stati aggiornati i dati relativi alla popolazione residente da cui risulta un calo nei periodi 2011 -2012 e 2012 - 2013 ed una successiva stazionarietà nel periodo successivo 2013 -2014 (n. 7.232 ab. anno 2012; n. 7.132 ab. anno 2013; n. 7.136 ab. anno 2014 fonte Istat).

Altro dato aggiornato, in questa fase, è quello relativo all'attuazione di interventi di recupero a carattere residenziale che nel periodo anni 2007 - 2013 somma a 30 unità. Questo valore è estremamente diversificato nelle diverse UTOE, in alcune ha raggiunto il valore del dimensionamento previsto dal PS 2007 (es. UTOE n. 8 - Chifenti).

Sempre in questa fase di approvazione, della Variante al Regolamento Urbanistico, al fine di rispondere alla osservazione della provincia di Lucca, sono stati analizzati i dati del censimento ISTAT 2011, da cui risulta che le abitazioni occupate da popolazione residente sono complessivamente 2917 unità. Andando inoltre ad analizzare i dati comunali quali "statistiche sulle dichiarazioni IMU 2013" si rileva che le abitazioni principali (prime case) sono complessivamente 1053, ed inoltre sempre analizzando questi dati, risultano presenti in comune 2.072 unità abitative utilizzate come seconde case (unità abitative in affitto o utilizzate come seconde case), per complessive 3125 abitazioni, le seconde case rappresentano il 66% del numero totale delle abitazioni del comune. Quest'ultimo valore conferma la tendenza di utilizzo turistico del territorio, quali seconde case, stimabile in oltre 200 unità abitative, in quanto questo fenomeno può creare un significativo impulso alle attività economiche a carattere commerciale.

Questo tipo di analisi è stato necessario per confermare le modifiche al dimensionamento di recupero a carattere residenziale, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale tesi ad incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, che comprende anche il dimensionamento per le seconde case.

Come già esposto nella documentazione della Variante Parziale al PS al fine di effettuare le scelte e la redistribuzione del dimensionamento del PS 2007, è stata predisposta un'analisi relativa alla presenza di strutture turistiche nel territorio, analisi effettuata con i dati dell'Ufficio Servizio Turismo della Provincia di Lucca.

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella si rileva una significativa presenza di attrezzature e di posti letto.

Complessivamente per l'anno 2011 risultano presenti 20 strutture, per complessivi 266 posti letto, con una media di oltre 13 posti letto per struttura. Dalla verifica di queste informazioni con le strutture tecniche comunali è emersa la presenza di attività ricettive legate in prevalenza ad interventi di recupero nel territorio rurale.

Altro dato significativo è l'incremento di posti letto negli anni analizzati (2002 - 2011), pari a 110 posti letto (incremento nell'arco di tempo analizzato pari al 72%) relativi a 7 strutture (incremento pari al 54%).

STRUTTURE TURISTICHE PRESENTI IN COMUNE DI BORGIO A MOZZANO

Anno	STRUTTURE TURISTICHE PRESENTI IN COMUNE DI BORGIO A MOZZANO																		Totale	
	Alberghi a 3 stelle				Alberghi a 2 stelle				Alberghi a 1 stella				Alloggi in affitto gestiti in forma imprendit.		Alloggi Agro-Turistici e Country-house		Altri alloggi privati			
	N.	Letti	Camere	Bagni	N.	Letti	Camere	Bagni	N.	Letti	Camere	Bagni	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti
2002	1	42	22	22	1	16	9	8	1	15	9	3	6	34	4	48	0	0	13	155
2003	1	42	22	6	1	16	9	8	1	15	9	3	6	96	4	39	0	0	13	208
2004	1	48	22	22	1	16	9	8	0	0	0	0	5	42	5	40	0	0	12	146
2005	1	48	22	22	1	16	9	10	0	0	0	0	9	165	6	47	0	0	17	276
2006	1	48	22	22	1	16	9	10	0	0	0	0	9	164	6	47	2	7	19	282
2007	1	48	22	22	1	16	9	10	0	0	0	0	9	178	7	59	2	7	20	308
2008	1	48	22	22	1	16	9	10	0	0	0	0	10	193	8	63	2	9	22	329
2009	1	48	22	22	1	16	9	10	0	0	0	0	10	193	8	63	2	9	22	329
2010	1	48	22	22	1	16	9	10	0	0	0	0	9	189	8	63	2	9	21	325
2011	1	48	22	22	1	16	9	10	0	0	0	0	9	135	8	63	1	4	20	266

Per illustrare le attività economiche presenti in Comune di Borgo a Mozzano si riporta la successiva tabella che espone i dati del Registro Ditte della CCIAA per l'anno 2008. Dalla tabella si rileva che le imprese attive presenti a Borgo a Mozzano (pari a 689 unità) rappresentano il 1,73% di quelle della provincia di Lucca.

Rispetto alle unità locali attive presenti nel Comune (pari a 832 UL) queste rappresentano il 1,75% di quelle della Provincia di Lucca, significativa inoltre è la presenza del settore cartario con 27 unità locali che rappresentano il 10% rispetto al numero di unità locali presenti nella provincia.

In questa fase di approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico sono stati analizzati i dati del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi da cui risulta la presenza nel comune di Borgo a Mozzano di complessive 599 attività corrispondenti ad un numero di 2.675 addetti.

Andando ad analizzare l'articolazione dei dati Istat risultano presenti nel territorio comunale attività più che significative per dimensione, che ricadono nella classe 250/499 addetti (1 attività del settore cartario); nella classe 100/199 addetti (3 attività); nella classe 50/99 addetti (3 attività).

Tab. A - Imprese, unità locali e addetti per divisione e gruppi caratteristici di attività economica, al 31.12.2008

DIVISIONE E GRUPPI CARATTERISTICI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BORGIO A MOZZANO (46004)				PROV. LUCCA			
	IMPRESE		UNITA' LOCALI		IMPRESE		UNITA' LOCALI	
	Registrate	Attive	Attive	di cui artig.	Registrate	Attive	Attive	di cui artig.
01 Agricoltura e caccia	56	55	57	1	2.962	2.915	2.994	305
02 Silvicoltura	20	20	20	0	172	162	171	42
05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	2	4	0	99	86	93	0
10 Estrazione carbon fossile, lignite, torba	0	0	0	0	1	1	4	0
11 Estrazione petrolio e gas naturale	0	0	0	0	1	1	1	0
13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	1	0	0	0
14 Altre industrie estrattive	3	2	4	0	105	65	116	12
15 Industrie alimentari e delle bevande	13	11	13	11	787	701	846	587
16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	1	0
17 Industrie tessili	0	0	0	0	188	147	181	89
18 Industria dell'abbigliamento	7	4	4	2	187	149	191	107
19.1-2 Pelli e cuoio	1	1	1	1	68	31	43	22
19.3 Calzature	5	4	4	3	660	508	582	336
20 Industrie del legno e prodotti in legno	18	13	17	11	560	510	591	454
21 Fabbricaz. pasta-carta, carta e artic. carta	18	15	27	5	246	174	278	60
22 Editoria e stampa	2	2	3	2	213	185	218	88
23 Fabbricaz.. coke, raff. petrolio, tratt. c. nucl.	0	0	0	0	4	3	9	1
24 Fabbric. prod. chimici, fibre sint. e artificiali	0	0	0	0	71	52	94	18
25 Fabbr. articoli in gomma e materie plastiche	15	11	12	4	146	113	152	59
26.1 Fabbr. vetro e prodotti in vetro	2	2	2	0	87	40	50	27
26.2-3 Ceramica	2	1	1	0	22	17	24	10
26.4-8 Materiali da costruzione,etc.	10	9	14	8	579	492	620	352
27 Produzione di metalli e loro leghe	1	1	1	0	26	19	24	10
28 Fabbricazione prodotti in metallo (escl. 29)	25	22	27	19	891	806	919	642
29 Fab. e installaz. macchine e app. meccan.	6	5	7	3	393	338	426	214
30 Fabbr. macchine ufficio, sistemi informatici	0	0	0	0	6	6	7	4
31 Fabbr. macchine e apparec. elettrici n.c.a.	1	0	0	0	126	107	145	73
32 Fab. apparec. radio-tv e per le comunicaz.	0	0	0	0	54	47	57	21
33 Fab. apparec. medici, di prec., ottici, orolog.	2	2	2	2	192	180	207	145
34 Fabbricazione autoveicoli e rimorchi	0	0	0	0	14	13	17	7
35 Fabbricazione altri mezzi di trasporto	1	1	1	1	596	532	649	341
36.1 Fabbricazione di mobili e infissi	7	6	9	4	386	346	402	284
36.2 Oreficeria e gioielleria	0	0	0	0	30	27	34	24
36.3-6 Altre industrie manifatturiere	7	7	12	6	169	154	200	122
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	1	1	3	1	27	23	33	10
40 Prod. ener. elet., gas, vapore, acqua calda	0	0	2	0	24	22	49	0
41 Raccolta, depurazione e distribuz. d'acqua	0	0	0	0	8	6	15	0
45 Costruzioni	154	150	156	121	9.008	8.554	8.956	7.416
50 Commercio autov., motoc. e vend. carbur.	27	26	34	16	1.190	1.086	1.315	562
51.1 Intermediari del commercio	26	25	25	1	2.127	1.921	2.013	15
51.2-9 Commercio all'ingrosso	16	11	19	0	1.763	1.489	2.079	32
52 Commercio al dettaglio	116	112	142	7	6.233	5.811	7.890	292
55 Alberghi e ristoranti	54	42	49	1	3.334	2.771	3.407	33
60 Trasporti terrestri e mediante condotta	14	13	13	9	1.010	940	1.110	799
61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	4	4	6	1
62 Trasporti aerei	0	0	0	0	2	2	3	0
63.1-2,4 Attiv. di supporto e ausiliare ai trasporti	2	2	2	0	161	134	195	25
63.3 Agenzie viaggio e operatori turistici	0	0	0	0	112	100	151	0
64 Poste e telecomunicazioni	0	0	3	0	64	58	223	4
65 Intermediaz. monetaria e finan. (escl.66)	0	0	4	0	55	35	363	0
66 Assicurazioni, fondi pensione (escl.75)	0	0	0	0	5	1	5	0
67 Attività ausiliarie intermediazione finanziaria	7	7	8	0	785	757	876	5
70 Attività immobiliari	44	37	38	4	2.761	2.357	2.544	110
71 Noleggio macchinari, attrezzature, beni	2	2	6	0	190	174	230	2
72 Informatica e attività connesse	8	7	10	5	550	503	632	186
73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	14	11	17	0
74 Altre attività professionali ed imprenditoriali	18	16	22	6	1.489	1.319	1.615	312
80 Istruzione	2	1	1	1	109	97	158	11
85 Sanità e altri servizi sociali	1	1	1	0	140	118	187	4
90 Smaltimento rifiuti solidi, acque di scarico	0	0	1	0	49	40	73	16
92 Attività ricreative, culturali, sportive	12	10	13	6	954	858	1.013	90
93 Altre attività dei servizi	28	28	31	25	1.366	1.318	1.445	1151
95 Servizi domestici presso famiglie e conviv.	0	0	0	0	0	0	0	0
NC Imprese non classificate	19	2	7	0	1616	176	643	6
TOTALE	775	689	832	286	45.192	39.612	47.592	15.538

6. Obiettivi della Variante al Regolamento Urbanistico

Gli obiettivi generali delle Varianti agli strumenti urbanistici vigenti R.U. e P.S. sono stati dettagliatamente indicati nei seguenti atti d'indirizzo quali la Delibera di C.C. n. 32 del 13/6/2011 (variante per scuola media) e la Delibera di G.C. n. 14 del 9/02/2012 (varianti al R.U. opere pubbliche e P.S).

In sintesi si riporta quanto emerge dalle due delibere:

“Predisposizione di una Variante al Regolamento Urbanistico conforme al PS, dell’UTOE di Borgo a Mozzano:

- Riqualificazione e potenziamento nel capoluogo delle strutture scolastiche e degli impianti destinati allo sport e alle attività motorie mediante la previsione della costruzione di un nuovo plesso scolastico per l’istituto secondario di primo grado “Giovanni XXIII” e di un nuovo palazzetto dello sport.

Predisposizione di una Variante Normativa al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per le UTOE di Decimo e Pastino:

Variante al Regolamento Urbanistico:+

- Revisione delle previsioni indicate nelle cartografie del vigente R.U. relative al nuovo svincolo della strada provinciale Lodovica, per Pescaglia e per la zona industriale di Pastino che comprenda anche l’individuazione di un idonea soluzione di accesso allo scalo merci della ferrovia. La soluzione tecnica più economica non dovrà prevedere la realizzazione di nuove opere e in particolare la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Pedogna;

- Revisione complessiva di tutta la zona produttiva dell’UTOE di Pastino, riconosciuta dalla Provincia (con accordo del 2010) come insediamento consolidato messo in sicurezza ai sensi del P.T.C.. Con la variante si dovrà semplificare la fase d’attuazione, rimuovendo per esempio la previsione di piano di recupero e prevedendo di conseguenza una idonea soluzione della viabilità d’accesso sia per le attività esistenti, sia per quelle di nuova previsione, seguendo le richieste presentate dalla aziende già presenti nella zona di completamento.

- Previsione di insediamento di nuove attività produttive nell’UTOE di Decimo, nell’area situata tra la strada provinciale Lodovica e scalo merci della ferrovia, anch’essa riconosciuta con l’accordo sopra richiamato insediamento consolidato e messo in sicurezza idraulica. La individuazione della nuova area produttiva e la sua estensione terrà conto delle specifiche richieste presentate a questo scopo dagli imprenditori locali, oltre che delle prescrizioni dettate direttamente dalla Provincia di Lucca ed inserite nel documento d’accordo sopra richiamato;

- Eliminazione della previsione di Piano di Recupero per la zona ARU 13 (UTOE di Pastino) con indicazione di soluzione progettuale della viabilità d’accesso in raccordo con la strada provinciale per permettere l’edificazione dell’area stessa, mantenendo gli obiettivi già fissati dalle disposizioni normative del R.U.;

- Revisione della localizzazione del depuratore unico delle fognature di Valdottavo – Decimo - Capoluogo e della relativa stazione di pompaggio in loc. San Martino, proponendo in accordo con l’Autorità Idrica Toscana e l’Autorità di Bacino, soluzioni alternative più sostenibili, sia come fattibilità economica che sostenibilità ambientale;

- Individuazione d’idonee aree da destinare a servizi collettivi, sufficienti per la realizzazione di un asilo nido, per alloggi di emergenza abitativa e di una sede per le attività sociali del paese di Decimo;

- Revisione della organizzazione urbanistica delle zone residenziali di espansione ell’UTOE di Decimo previste nell’area posta tra la strada provinciale Lodovica e il centro storico;

- Valutazione della possibilità di esame e di accoglimento delle richieste per le aree ricadenti nelle UTOE interessate alla variante;

- Valutazione di tutte le richieste di adeguamento o modifica delle disposizioni normative già presentate o presentate nella fase di partecipazione, che hanno rilevanza generale e non incidano direttamente su singole aree;

Variante al Piano Strutturale:

- adeguamento dello strumento di pianificazione agli indirizzi definiti per la variante al R.U.;
- revisione del parametro utilizzato per determinare il dimensionamento degli insediamenti, attualmente riferito alla singola unità immobiliare. Il parametro sarà espresso in metri quadrati di superficie utile lorda e anche in numero di posti letto per la funzione turistico ricettiva (art. 7 del regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L:R. 1/2005 n. 3/R del 9 febbraio 2007);
- adeguamento, in termini di nuova volumetria e di volumi esistenti recuperabili, delle dimensioni massime ammissibili delle UTOE, rispettando gli obiettivi generali e quantità complessive indicate dal P.S. ma funzionale all'esigenza di riqualificare e riequilibrare gli assetti territoriali correlandoli con i fattori di sviluppo presenti."

7. Le osservazioni e i contributi alla Variante al Regolamento Urbanistico

Si riportano a seguire le osservazioni e i contributi pervenuti, dai diversi Enti al comune di Borgo a Mozzano per la Variante al Regolamento Urbanistico e le eventuali determinazioni conseguenti apportate in questa fase di approvazione.

PROVINCIA DI LUCCA

- Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche

U.O. Pianificazione Urbanistica

Osservazione ai sensi del c. 1, dell'art. 17 della L.R. 1/2005.

- Sintesi dell'osservazione alla Variante al Regolamento Urbanistico

OSSERVAZIONE

- Il regolamento urbanistico sia adeguato alle disposizioni di cui all'art. 60 del Piano Territoriale di Coordinamento vigente.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

La Variante di RU non modifica l'intero sistema normativo di RU, inoltre sia il PS che il RU previgente sono conformi al PTC della provincia di Lucca.

OSSERVAZIONE

- Lo stralcio di tutte le previsioni effettuate in aree di pertinenza fluviale al di fuori degli "insediamenti consolidati non suscettibili di essere delocalizzati" del Comune di Borgo a Mozzano (così come individuati e concordati nella perimetrazione scaturita dall'intesa del 13 dicembre 2010), non compatibili con il combinato disposto di cui alle disposizioni degli artt. 56 e 60 delle norme e le disposizioni del capitolo 2.1.5 dell'Appendice I delle norme tecniche d'attuazione del PTC provinciale;

- Siano rettificati i perimetri degli ambiti consolidati e siano resi conformi ai perimetri individuati nelle tavole di cui alla Conferenza dei Servizi del 13 dicembre 2010. In particolare si chiede che sia rettificato e sia reso conforme l'"ambito consolidato di Pastino", e che le aree ricadenti nell'alveo di naturale esondazione non oggetto di tale perimetrazione siano sottoposte alle disposizioni di cui all'art. 60 delle NTA del PTC;

- Per quanto riguarda gli "ambiti consolidati non suscettibili di essere delocalizzati", che il RU sia reso conforme e comprenda nella propria disciplina le prescrizioni contenute nella Conferenza dei Servizi del 13 dicembre 2010:

- "Che gli atti di governo del territorio così come definiti dalla L.R. 1/2005 dovranno indicare per queste aree gli interventi, le mitigazioni e/o le compensazioni finalizzate al miglioramento delle connessioni ecologiche, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al TU 523/1904.

- Che gli elaborati tecnici presentati nell'ambito del presente procedimento, costituiscono quadro conoscitivo della presente intesa e ad essi si fa riferimento in particolar modo per lo stato delle connessioni ecologiche residuali e per l'analisi sullo stato di fatto delle destinazioni urbanistiche attuali e sulla proposta di riassetto.

- Per il centro consolidato di Diecimo, le parti convengono di evidenziare quanto segue, come elementi di criticità di natura tecnica da tenere in considerazione nella gestione delle relative aree sia per le future previsioni che per le future progettazioni urbanistiche quanto segue:

1. In caso di eventuali previsioni di nuovi insediamenti, i relativi accessi non dovranno interferire direttamente con la viabilità provinciale mediante la realizzazione di una nuova viabilità di servizio raccordata alle viabilità comunali esistenti in modo da non ridurre il livello prestazione di servizio della viabilità di interesse sovracomunale SP2.

Eventuali previsioni urbanistiche dovranno comunque salvaguardare il mantenimento di un varco ecologico e visivo nella zona morfologicamente più depressa al fine di consentire il rispetto delle prescrizioni indicate al successivo punto 2 e quanto già indicato nel Piano strutturale approvato. Inoltre si ricorda che a protezione della viabilità provinciale dovrà essere individuata una adeguata fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità assoluta non inferiore a 7,5 metri dal limite di proprietà della strada (pertinenze incluse).

2. Per gli insediamenti denominati Pastino e Diecimo, le parti convengono che la futura gestione delle aree dovrà tenere conto di una fragilità idraulica residua legata alle particolari condizioni morfologiche locali anche in considerazione di potenziali fenomeni di ristagno. Nella realizzazione dei nuovi interventi dovrà essere garantito il superamento di tali condizioni di fragilità anche attraverso azioni per la mitigazione del rischio. "

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

A seguito dell'osservazione e del parere del Settore Ufficio Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale - sede di Lucca in questa fase è stata definita dall'Amministrazione Comunale una serie di stralci da apportare all'approvazione della Variante di RU. Per le aree stralciate dall'Amministrazione Comunale, da questa fase di approvazione della Variante di RU, permane la fase di adozione.

Inoltre si deve ricordare che le modifiche al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovra comunale con l'abitato di Anchiano e la ridefinizione della viabilità nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pastino), previste nella adozione della Variante di RU, in questa fase di approvazione della Variante di RU, sono state stralciate in quanto non si è ancora conclusa la fase di concertazione con gli enti sovraordinati.

Gli stralci definiti dall'Amministrazione Comunale interessano le aree oggetto dell'osservazione.

OSSERVAZIONE

- Che l'articolato normativo del Regolamento Urbanistico sia integrato indicando nella propria disciplina delle norme tecniche di attuazione il rispetto delle opere e degli interventi alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 21 maggio 2012, n° 21 (pubblicata sul BURT n° 24 del 23.05.2012) e, altresì, al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, anche al fine di prevedere una fascia di rispetto di ml. 10,00 dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine dei corsi d'acqua demaniali per la realizzazione di opere idrauliche.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Il sistema normativo di RU, al fine di rispondere all'osservazione, è stato integrato con disposizioni in osservanza alla Legge Regionale 21 maggio 2012, n°21.

OSSERVAZIONE

- AI fine di non determinare criticità sul traffico con abbassamento significativo dei livelli di servizio delle strade statali, regionali e provinciali esistenti, la disciplina escluda nuovi accessi privati sulla viabilità di interesse sovracomunale, sulle rotatorie, nonché regolamenti adeguatamente le connessioni in prossimità di queste, in conformità a quanto previsto dal Decreto 19.04.2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali pubblicato sulla G.U. N. 170 del 24.07.2006) che individua e disciplina le tipologie di

strade tra le quali è possibile la connessione, nonché l'esclusione degli "Accessi" lungo i rami delle intersezioni (al punto 7 del Decreto), al quale l'Amministrazione Comunale dovrà fare riferimento per garantire il funzionamento ottimale del sistema stradale, nel quale gli accessi e ("intersezioni sono inserite, oltre che un adeguato livello di sicurezza per l'utenza.

- La nuova intersezione prevista sulla S.P. 2 "Lodovica" nella fraz. di Pastino, di accesso a l'area sottomonte " ACn -- Aree miste artigianali e commerciali di nuova previsione " individuata con la lettera "A" nell'UTOE n. 17, sia stralciata dalle previsioni di piano, e che il nuovo accesso sia ricondotto sul sistema di viabilità secondario collegato alla nuova rotatoria (in sponda destra). Inoltre, che sia disposta la chiusura dell'attuale braccio di immissione sulla S.P. 2 "Lodovica" in direzione di valle proveniente dal ponte di matrice antica sul torrente Pedogna.

- La soluzione dell'intersezione a rotatoria, riguardante la 55 12 "dell'Abetone e del Brennero" e la nuova strada comunale per Anchiano, dovrà essere necessariamente rivista, prendendo in considerazione una soluzione progettuale che privilegi i flussi di traffico inerenti la strada statale, in modo da mantenere il ruolo gerarchico primario della Strada Statale stessa, nei confronti della via per Anchiano, nonché tenga conto della morfologia dei luoghi, dei valori di sbancamento e delle opere di sostegno necessarie per il contenimento dell'intersezione.

- Si ricorda che gli interventi sulle strade provinciali e regionali sono soggetti al preventivo parere di competenza della Provincia, anche se già previsti dagli strumenti della pianificazione territoriale e dagli atti di governo del territorio, anche ai sensi dei commi 1 e 2 del DPGR 41/R del 2004

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Le modifiche al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovracomunale con l'abitato di Anchiano e la ridefinizione della viabilità nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pastino), previste nella adozione della Variante di RU, in questa fase di approvazione della Variante di RU, sono state stralciate, dall'Amministrazione Comunale, in quanto non si è ancora conclusa la fase di concertazione con gli enti sovraordinati.

OSSERVAZIONE

- Di assoggettare l'intervento nell'ambito "aru 21" alla formazione di un preventivo piano attuativo di cui al Titolo V, Capo IV, della L.R. 1/2005.

- Sia richiamato nelle NTA del RU, per tutte le attività commerciali esistenti e di nuova previsione, il rispetto con le disposizioni di cui all'art. 17 ter della LR. 1/2005 per la pianificazione delle grandi strutture di vendita, nonché con le disposizioni di cui alla LR 28/2005 e al DPGR 15/R.

- Che siano vietati nuovi accessi diretti sulla SP2, da raccordarsi viceversa alla viabilità di servizio e viabilità comunale in modo da non ridurre il livello prestazionale di servizio della viabilità di interesse sovracomunale.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Al fine di rispondere a questo punto dell'osservazione è stato integrato l'art. 45 delle Disposizioni Normative di RU. Il sistema normativo di RU non prevede la realizzazione di grandi strutture di vendita, qualora previste dovranno effettuare i procedimenti definiti dalla legislazione vigente.

REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

Settore Pianificazione del Territorio

Direzione Generale del Governo del territorio Settore Pianificazione del territorio

Variante parziale PS e quarta variante al RU del comune di Borgo a Mozzano

CONTRIBUTO

Visti gli elaborati presentati, non risultano particolari problemi dal punto di vista di questo Settore. Seguono indicazioni di carattere generale con alcune più particolari che possono risultare utili nei successivi sviluppi progettuali.

Si ribadisce che è sempre più necessario prestare particolare attenzione al corretto uso delle risorse idriche, anche al fine di contrastare sempre più frequenti situazioni di emergenza. Per quanto sopra si ricorda di prestare particolare attenzione alla normativa relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento (cfr. anche il recente DPGRT 76/R/2012).

Si ribadiscono le principali disposizioni regionali in materia:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R, inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della Legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;

- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:

I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:

richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;

- Individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;

- Prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;

- Prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idra esigenti, la realizzazione di reti duali;

- Imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;

- Prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idropotabile.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- Per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;

- Acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;

- Progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda;

- Evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Relativamente a quanto esposto nel contributo sono state integrate le Disposizioni Normative della Variante Parziale al Piano Strutturale.

Sono inoltre pervenute n. 34 osservazione da parte di privati ed alcune di queste hanno portato alla modifica al sistema normativo della Variante di RU.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TERRITORIO

8. I contenuti della Quarta Variante al Regolamento Urbanistico

La Variante al RU, è conforme alla Variante Parziale al PS, in fase di adozione ha ridotto il dimensionamento a carattere residenziale di nuova costruzione di complessivi 9 unità comportando di conseguenza una riduzione dei consumi e dell'occupazione del suolo relativamente all'insediamento a carattere residenziale. Il dimensionamento a carattere produttivo, in fase di adozione, definito in superficie dell'area edificabile, ha una modifica complessivamente, a livello comunale, pari a 6.722 mq .

Le modifiche apportate alla Variante al RU, in questa fase di approvazione, derivano prevalentemente da una serie di stralci e/o modifiche definite a seguito del deposito al Settore Ufficio Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale - sede di Lucca e dei pareri pervenuti al comune di Borgo a Mozzano del 12.02.2014 e del 05.12.2014, quest'ultimo parere è riportato al punto 9. Allegati della presente relazione.

Le aree stralciate dall'Amministrazione Comunale, da questa fase di approvazione della Variante di RU, aree per cui permane la fase di adozione, sono state esplicitate nel documento del 29.10.2014 (prot. 1511) trasmesso all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Lucca e ribadite ed integrate come risulta dalla "Comunicazione esito del controllo ai sensi dell'art. 9 comma 3 dell'Allegato A al D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R" del Settore Ufficio Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale - sede di Lucca pervenuta al comune di Borgo a Mozzano il 05.12.2014 (le immagini di tali stralci sono riportati al punto 9 della presente Relazione).

Inoltre si deve ricordare che le modifiche al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovra comunale con l'abitato di Anchiano e la ridefinizione della viabilità nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pastino), previste nella adozione della Variante di RU, in questa fase di approvazione della Variante di RU, sono state stralciate in quanto non si è ancora conclusa la fase di concertazione con gli enti sovraordinati (vedi punto 7 del presente documento relativamente all'osservazione della Provincia di Lucca).

Entrando nello specifico le singole modifiche alle Disposizioni Normative adottate apportate dalla presente Variante al RU a seguito delle integrazioni richieste dal Settore Ufficio Tecnico del Genio Civile – Sede di Lucca e dall'accoglimento delle osservazioni sono relative ai seguenti articoli:

Art. 1 - Oggetto, contenuto e ambito di attuazione del Regolamento Urbanistico

Art. 2 - Elaborati costitutivi del R.U.

Art. 6 - Fattibilità degli interventi previsti dal R.U.

Art. 43 - Aree urbane di completamento edilizio R.2

Art. 45 - Aree di riqualificazione urbana e di recupero edilizio (aru)

Art. 47 - Aree artigianali esistenti (Ae) e aree miste artigianali e commerciali esistenti (ACe)

Art. 61 - Verde privato

Art. 65 - Norme comuni
Art. 73 - Norme generali per gli interventi edilizi nel territorio rurale
Art. 83 - Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale, norme generali e comuni
Art. 87 - Aree industriali di nuova previsione (In)
Art. 88 - Aree miste artigianali e commerciali di nuova previsione (ACn)
Art. 89 - Insediamenti commerciali e direzionali di nuova previsione (CDn)
Art. 90 - Insediamenti direzionali e terziari di nuova previsione (DTn)
Art. 94 - Tratti stradali urbani di nuova previsione
Art. 98 - Aree a verde pubblico di nuova previsione
Art. 99 - Aree per servizi pubblici e privati
Art. 100 - Aree per attrezzature e impianti di interesse generale
Art. 105 - Indirizzi generali per l'assetto geomorfologico e idrogeologico
Art. 110 - Le classi di pericolosità idraulica ai sensi del P.A.I.

Si specifica che nei seguenti articoli sono presenti le norme relative alle aree stralciate dall'approvazione:

Art. 45 - Aree di riqualificazione urbana e di recupero edilizio (aru)
Art. 47 - Aree artigianali esistenti (Ae) e aree miste artigianali e commerciali esistenti (ACe)
Art. 88 - Aree miste artigianali e commerciali di nuova previsione (ACn)
Art. 94 - Tratti stradali urbani di nuova previsione
Art. 100 - Aree per attrezzature e impianti di interesse generale

L'elenco conclusivo degli articoli modificati dalla Quarta Variante al Regolamento Urbanistico, che viene approvata, è il seguente:

Art. 1 - Oggetto, contenuto e ambito di attuazione del Regolamento Urbanistico
Art. 2 - Elaborati costitutivi del R.U.
Art. 6 - Fattibilità degli interventi previsti dal R.U.
Art. 14 - Norme comuni
Art. 18 - Materiali e finiture
Art. 35 - Giardini, orti, aree di pertinenza di fabbricati
Art. 41 - Norme comuni alle aree urbane di completamento edilizio
Art. 43 - Aree urbane di completamento edilizio R.2
Art. 44 - Aree urbane di completamento edilizio R.3
Art. 45 - Aree di riqualificazione urbana e di recupero edilizio (aru)
Art. 47 - Aree artigianali esistenti (Ae) e aree miste artigianali e commerciali esistenti (ACe)
Art. 49 - Insediamenti esistenti a prevalente uso ricettivo-turistico (TRe)
Art. 61 - Verde privato
Art. 65 - Norme comuni
Art. 73 - Norme generali per gli interventi edilizi nel territorio rurale
Art. 74 - Interventi su edifici e manufatti esistenti
Art. 76 - Interventi su edifici ex agricoli - deruralizzati
Art. 77 - Nuovi edifici rurali
Art. 78 - Nuovi annessi agricoli a servizio dell'attività agricola
Art. 83 - Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale, norme generali e comuni
Art. 86 - Aree di nuova edificazione ER3
Art. 87 - Aree industriali di nuova previsione (In)

- Art. 88 - Aree miste artigianali e commerciali di nuova previsione (ACn)
- Art. 89 – Insedimenti commerciali e direzionali di nuova previsione (CDn)
- Art. 90 – Insedimenti direzionali e terziari di nuova previsione (CDn)
- Art. 94 – Tratti stradali urbani di nuova previsione
- Art. 98 - Aree a verde pubblico di nuova previsione
- Art. 99 – Aree per servizi pubblici e privati
- Art. 100 - Aree per attrezzature e impianti di interesse generale
- Art. 105 – Indirizzi generali per l’assetto geomorfologico e idrogeologico
- Art. 106 – La pericolosità sismica e la pericolosità geomorfologica: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ai sensi del D.P.G.R. 27/04/2007 N. 26/R
- Art. 106 bis – La pericolosità sismica e la pericolosità geomorfologica: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R
- Art. 109 - La pericolosità idraulica e le salvaguardie idrauliche: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni
- Art. 109 – La pericolosità idraulica e le salvaguardie idrauliche: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni
- Art. 109 ter – La pericolosità idraulica e le salvaguardie idrauliche: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R
- Art. 110 - Le classi di pericolosità idraulica ai sensi del P.A.I.
- Art. 113 bis – Condizioni di fattibilità ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R
- Art. 133 - Precisazioni normative e progettuali delle UTOE

Inoltre sono state modificate le seguenti tavole, già adottate, in cui sono state individuate, all'interno delle stesse, le aree stralciate dall'approvazione ed individuate le modifiche cartografiche, gli estratti di queste tavole sono riportati al punto 9. Allegati della presente relazione:

- Tav 5 UTOE 8 Chifenti
- Tav 7 UTOE 12 Borgo a Mozzano
- Tav 9 UTOE 23 Socciglia
- Tav 13 UTOE 16 Diecimo
- Tav 17a UTOE 20 Valdottavo

Le tavole adottate, Tav 10 UTOE 25 Anchiano; Tav 14a UTOE 17 Pastino, sono stralciate dall' Amministrazione Comunale per intero dall'approvazione della Variante Stralcio (estratti di queste tavole sono riportati al punto 9. Allegati della presente relazione).

Si riporta a seguire l'elenco delle tavole della Quarta Variante di RU che vengono approvate ed inoltre, al punto 9. Allegati, si riportano degli estratti in cui sono evidenziate le aree di Variante.

- Tavola 2 UTOE n. 2 (Motrone), UTOE n. 3 (Cune), UTOE n. 9 (Oneta), ;
- Tavola 3 UTOE n. 4 (Piano di Gioviano), UTOE n. 5 (Gioviano)
- Tavole 4a, 4b UTOE n. 6 (Piano della Rocca)
- Tavola 5 UTOE n. 8 (Chifenti),
- Tavola 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto)
- Tavola 7 UTOE n. 10 (Cerreto), UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano)

Tavola 8	UTOE n. 13 (Corsagna), UTOE n. 24 (Particelle)
Tavola 9	UTOE n. 23 (Socciglia)
Tavola 11	UTOE n. 26 (Pianello)
Tavola 12	UTOE n. 14 (Dezza Alta), UTOE n. 15 (Dezza)
Tavola 13	UTOE n. 16 (Diecimo e Roncato)
Tavola 15	UTOE n. 18 (Partigliano)
Tavola 16	UTOE n. 19 (Tempagnano)
Tavola 17a 17b	UTOE n. 20 (Valdottavo),

La Variante di RU, in questa fase di approvazione, conferma il dimensionamento di cui alla delibera di CC n. 53 del 23.12.2013.

Si deve ricordare che i dati sopra riportati rispetto al dimensionamento a carattere produttivo sono riferiti alla superficie dell'area edificabile e comportano complessivamente, a livello comunale, una superficie edificabile in variazione pari al 6.722 mq .

Come esposto nella premessa le modifiche apportate alla Variante al RU sono relative al sistema delle attrezzature riferite alle attrezzature scolastiche (area nell'UTOE 12 di Borgo a Mozzano) e di servizio (aree nell'UTOE 16 di Diecimo) e al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovra comunale con l'abitato di Anchiano e la ridefinizione della viabilità nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pasino).

Particolare importanza assume l'area per l'edilizia scolastica, che completa l'area già a destinazione pubblica e congiuntamente alle aree limitrofe di recupero intende realizzare un sistema di attrezzature all'ingresso del capoluogo.

La verifica degli standard è stata effettuata nell'Allegato 5 delle Disposizioni normative. Dall'allegato 5, di cui alla adozione delibera di C.C. n. 53 del 23.12.2013, si rileva una non significativa riduzione degli standard rispetto al RU vigente.

In questa fase di Approvazione della Quarta Variante di RU la verifica del dimensionamento e degli standard è stata effettuata in considerazione delle aree stralciate dalla approvazione e delle modifiche effettuate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

Nelle quattro tabelle conclusive dell'Allegato 5 delle Disposizioni normative i valori totali sono riferiti esclusivamente alle aree oggetto della Variante Stralcio in approvazione. Si rileva che considerando esclusivamente i valori portati in approvazione dalla Quarta Variante di RU la verifica degli standard è pienamente garantita.

9. Allegati



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici
Settore Genio Civile di Bacino
Toscana Nord e Servizio Idrologico
Regionale
Sede di Lucca

Prot. n. AOO-GRT/
di natura delle risposte

Data

Allegati

Risposta al regio del 01.12.14

numero 17302

OGGETTO: Indagini geologico-tecniche di supporto alla "Quarta Variante al Regolamento Urbanistico" -
Comune di Borgo a Mozzano - Deposito n. 1647 del 19.12.13
Comunicazione esito del controllo ai sensi dell'art. 9 comma 3 dell'Allegato A al D.P.G.R.
25.10.11 n. 53/R.

Comune di Borgo a Mozzano (LU)
Servizio 4 - Assetto del Territorio

In relazione al controllo previsto dal D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R.

- vista la documentazione trasmessa con la vs. nota n. 18148 del 16.12.13,
- vista la vs. nota n. 329362 del 19.12.13 con cui si comunica l'avvenuto deposito,
- vista la vs. richiesta di integrazione n. 41590 del 12.02.14,
- vista la documentazione integrativa trasmessa con le note n. 15711 del 29.10.14 e n. 17202 del 01.12.14,
- vista l'istruttoria effettuata da questo ufficio in data 04.12.14.

Premesso che, in base alla documentazione presentata, la variante risulta costituita da una serie di modifiche alla cartografia delle previsioni urbanistiche e dalle relative variazioni normative, si fa presente che la documentazione a carattere geologico-tecnico è risultata carente per gli aspetti di seguito specificati.

Non sono stati adeguatamente specificati gli interventi di mitigazione del rischio, come richiesto al punto 3.1 dell'allegato A al Reg. n. 53/R. relativi alle previsioni urbanistiche, di seguito descritte, inserite in classe di fattibilità idraulica limitata.

1. zona in loc. Borgo a Mozzano in prossimità della ferrovia, nell'UTOE 12 (Borgo a Mozzano) - tav. 7;
2. zona in prossimità del T. Pizzorna nell'UTOE 8 (Chitennì) - tav. 5;
3. zona in loc. Valdottavo nei pressi della loc. Redi, nell'UTOE 20 (Valdottavo) - tav. 17a;
4. zona in loc. Socciglia vicino alla S.S. 12, nell'UTOE 23 (Socciglia) - tav. 9;
5. zona perimetrata in prossimità della confluenza del T. Pedogna con il F. Serchio nell'UTOE 16 (Diccimo) - tav. 13;
6. le previsioni rappresentate nell'intera tav. 14a, nell'UTOE 17 (Pastino);

Pagina 1 di 2

Via della Quarantotta, 2 - 55100 - Lucca - Tel. 0583/439241 - Fax: 0583/954208
Email: genio@regione.toscana.it
Pec: regione@postacert.toscana.it

C.F. - P.I. 01386050488



- 7. le previsioni rappresentate nell'intera tav. 10 relativa all'UTOE 25 (Anchiano).
- 8. previsione relativa ad asili nido e scuola materna (attrezzature pubbliche di nuova previsione) in località Diecimo, con riferimento all'area indicata con "F" nella relazione idraulica integrativa trasmessa il 01.12.14.

A tale proposito si osserva che codesto Comune ha fatto presente, nella relazione del responsabile del procedimento trasmessa con nota n. 15711 del 29.10.14, di ritenere necessario, per le problematiche idrauliche presentate, stralciare dall'approvazione definitiva della variante le previsioni sopra citate dal punto 1 al punto 7.

In relazione alla previsione relativa ad asili nido e scuola materna citata al precedente punto 8, si ritiene che, per le problematiche particolarmente critiche in caso di allagamento, legate alla specifica destinazione d'uso, gli studi presentati in fase di integrazione, avrebbero dovuto essere ulteriormente approfonditi al fine di subordinare la previsione ad un progetto di messa in sicurezza agente sulle cause della pericolosità, tale comunque da salvaguardare tutta l'area dagli allagamenti.

Pertanto, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del Reg. n. 53/R, in riferimento alle aree riportate in cartografia nella citata relazione del responsabile del procedimento del Comune ed all'area sopra descritta in loc. Diecimo, si rappresenta quanto segue:

- preso atto del parere dell'Autorità di Bacino del F. Serchio, espresso con nota n. 4478 del 12.12.13, visti gli esiti dell'istruttoria effettuata da questo Ufficio in data 02.12.14, il controllo delle indagini geologiche relative alle aree di variante, con l'esclusione di quelle sopra indicate dal punto 1 al punto 8, ha avuto esito positivo, ai sensi del D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R;
- per le motivazioni sopra espresse, ai sensi del art. 9 comma 3 dell'Allegato A al D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R, si ritiene che debbano essere escluse dal provvedimento di approvazione le previsioni relative alle aree sopra elencate dal punto 1 al punto 8.

Si fa inoltre presente l'opportunità che la previsione relativa all'area "G" attrezzature e servizi pubblici a Diecimo in cui è prevista la realizzazione della sede della Misericordia, sia realizzata a monte della curva di livello su cui è indicata la quota di laminazione calcolata (All. G).

Distinti saluti.

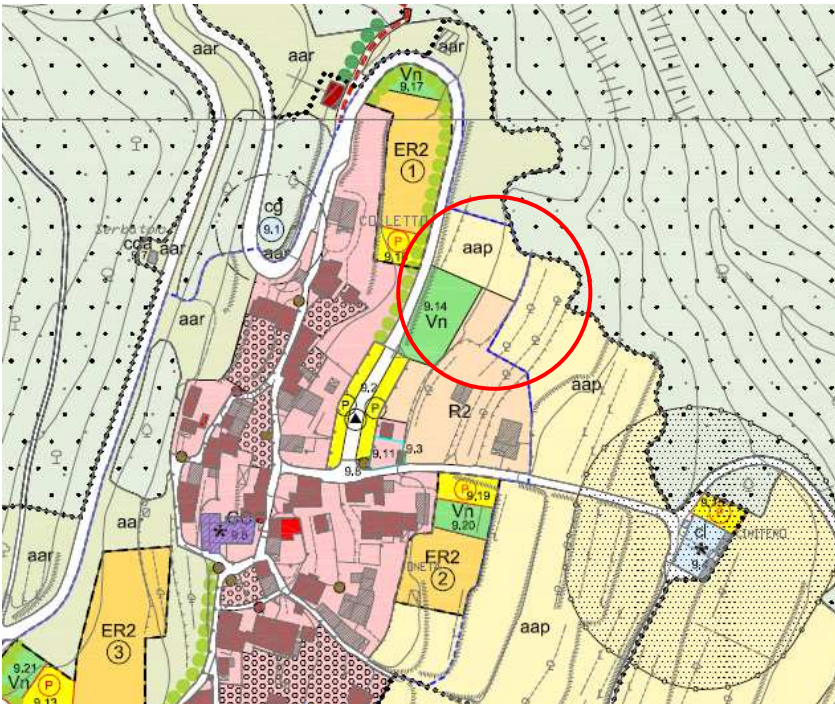
Il Responsabile del Procedimento
Dr. Geol. Lorenza Bianchi

Il Responsabile P.O. Difesa del Suolo
Dr. Ing. Stefano Malucelli

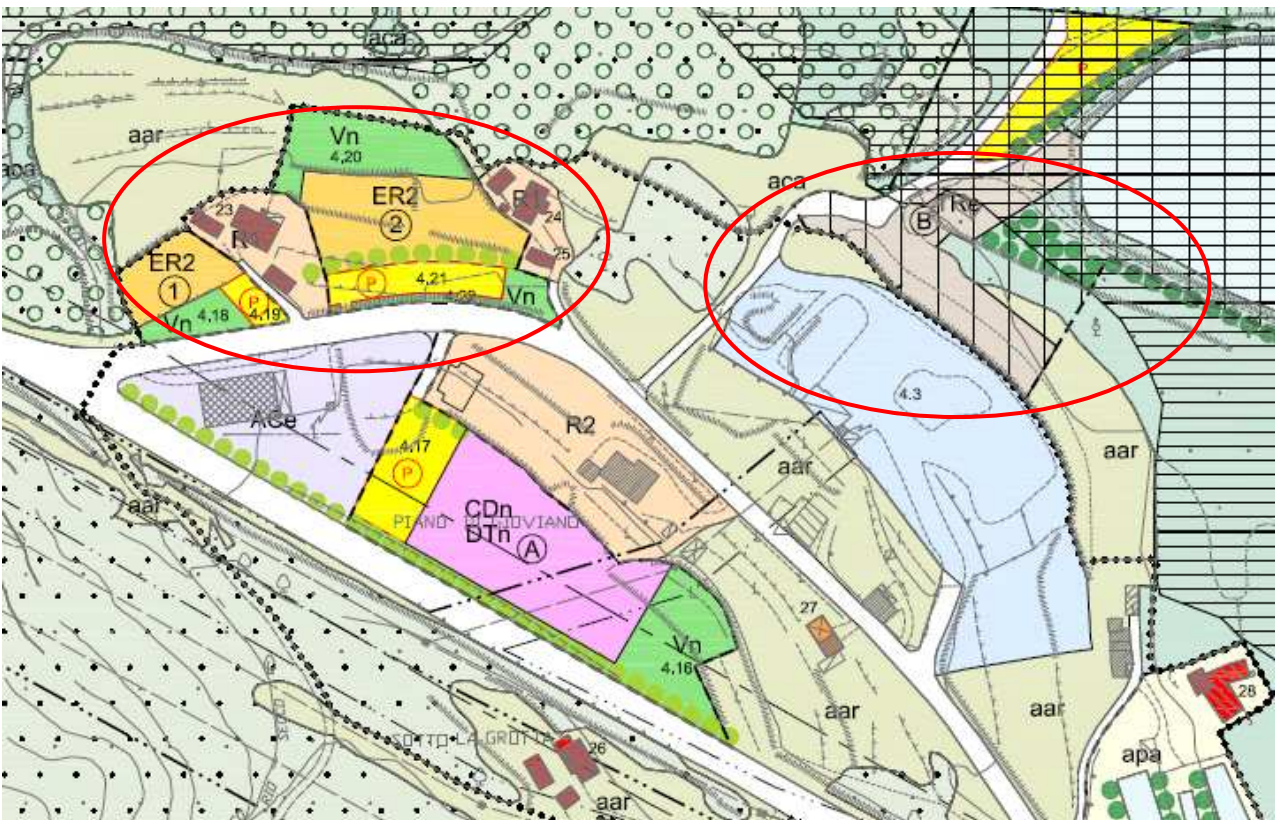
Il Dirigente
Mario Frambusti

LB

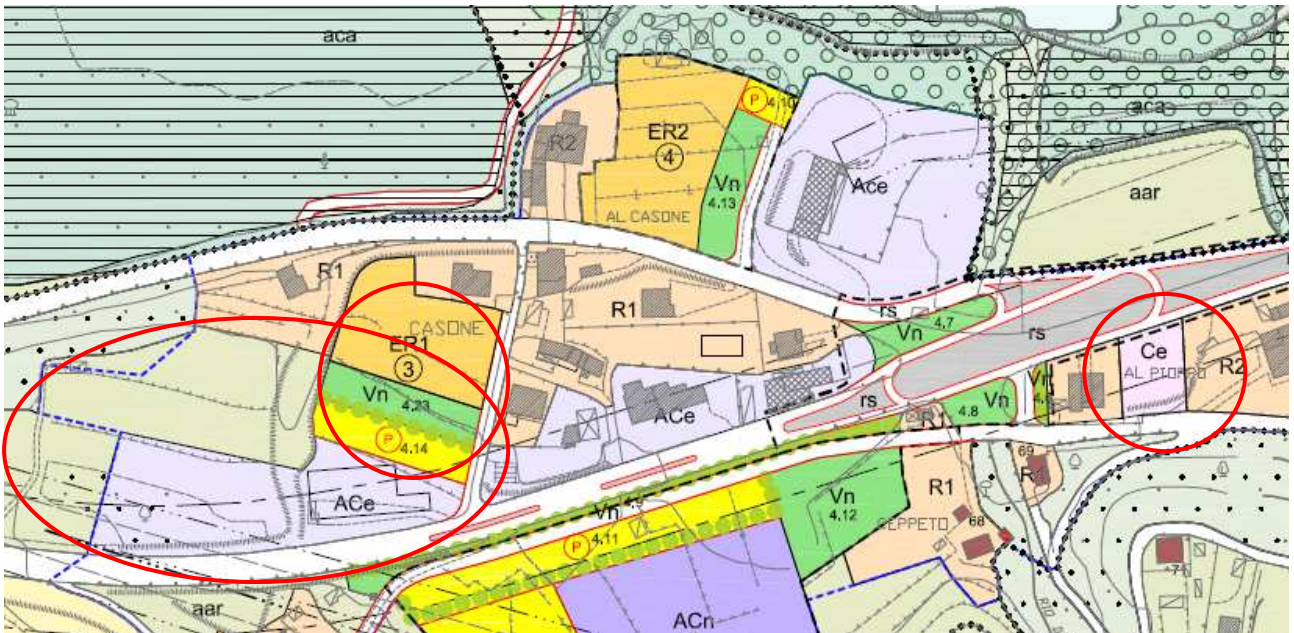
Pagina 2 di 2



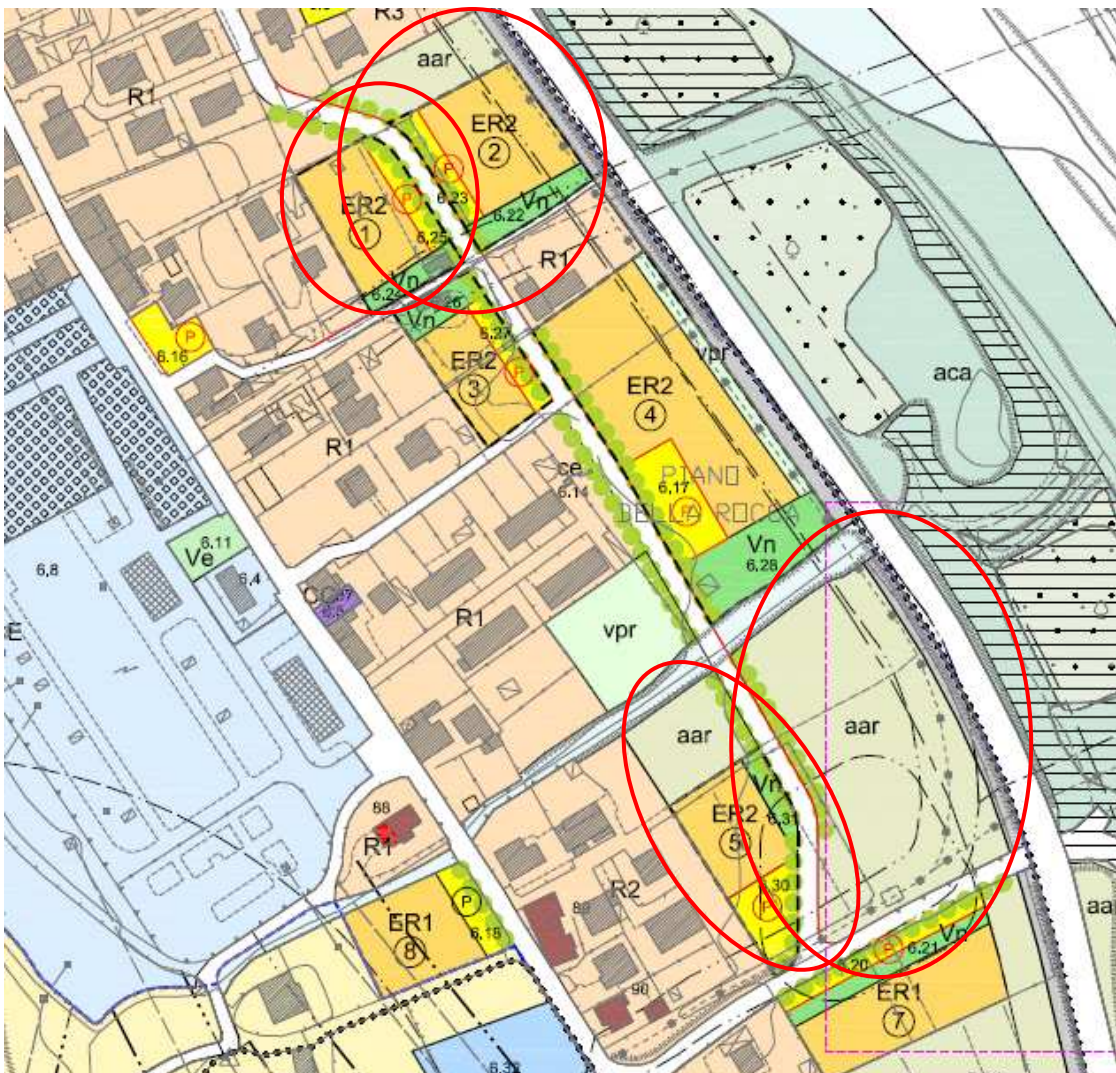
TAV 2 UTOE 9 ONETA (individuazione modifiche cartografiche)



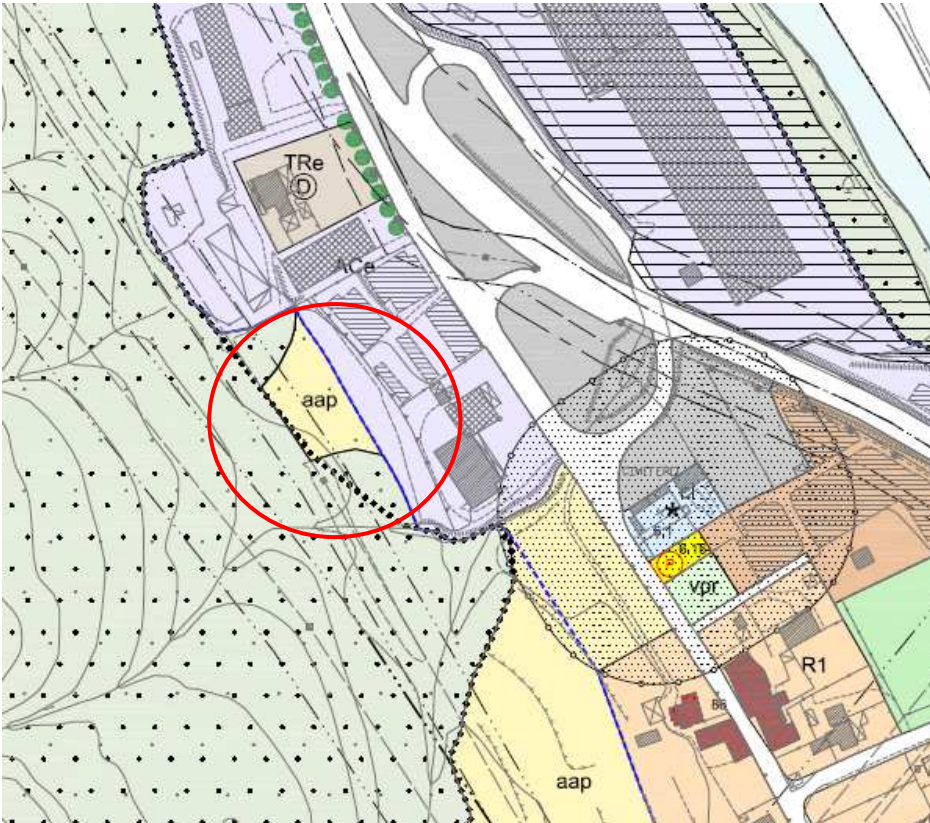
TAV 3 UTOE 4 PIANO DI GIOVIANO (individuazione modifiche cartografiche)



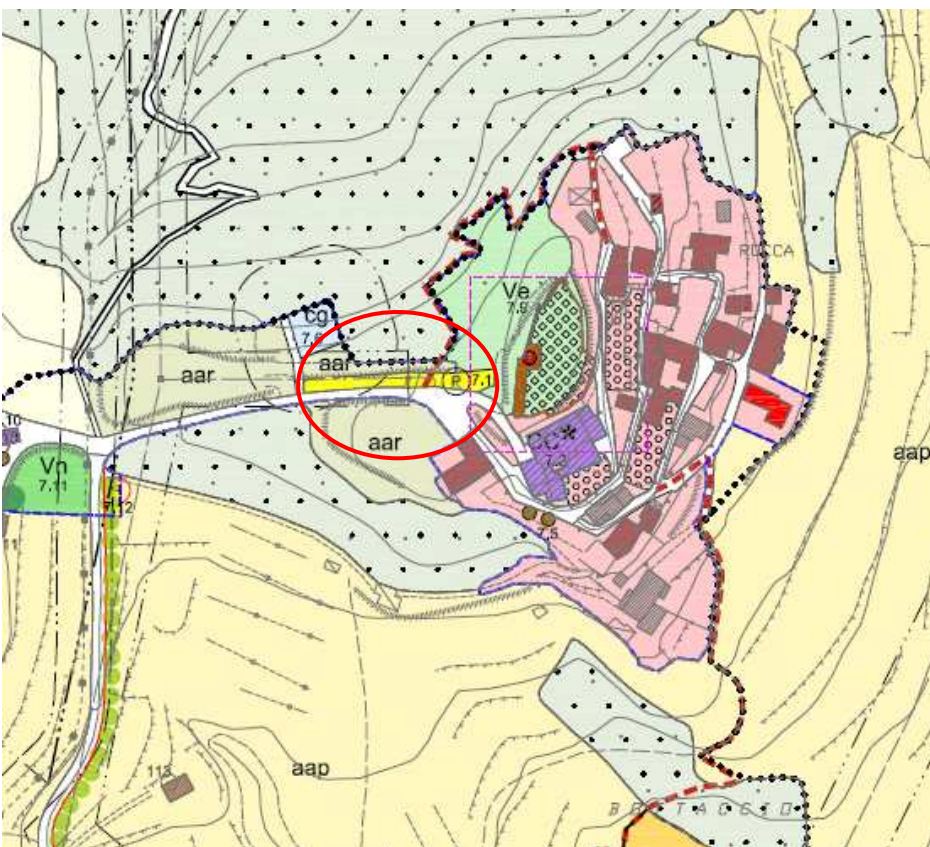
TAV 3 UTOE 4 PIANO DI GIOVIANO (individuazione modifiche cartografiche)



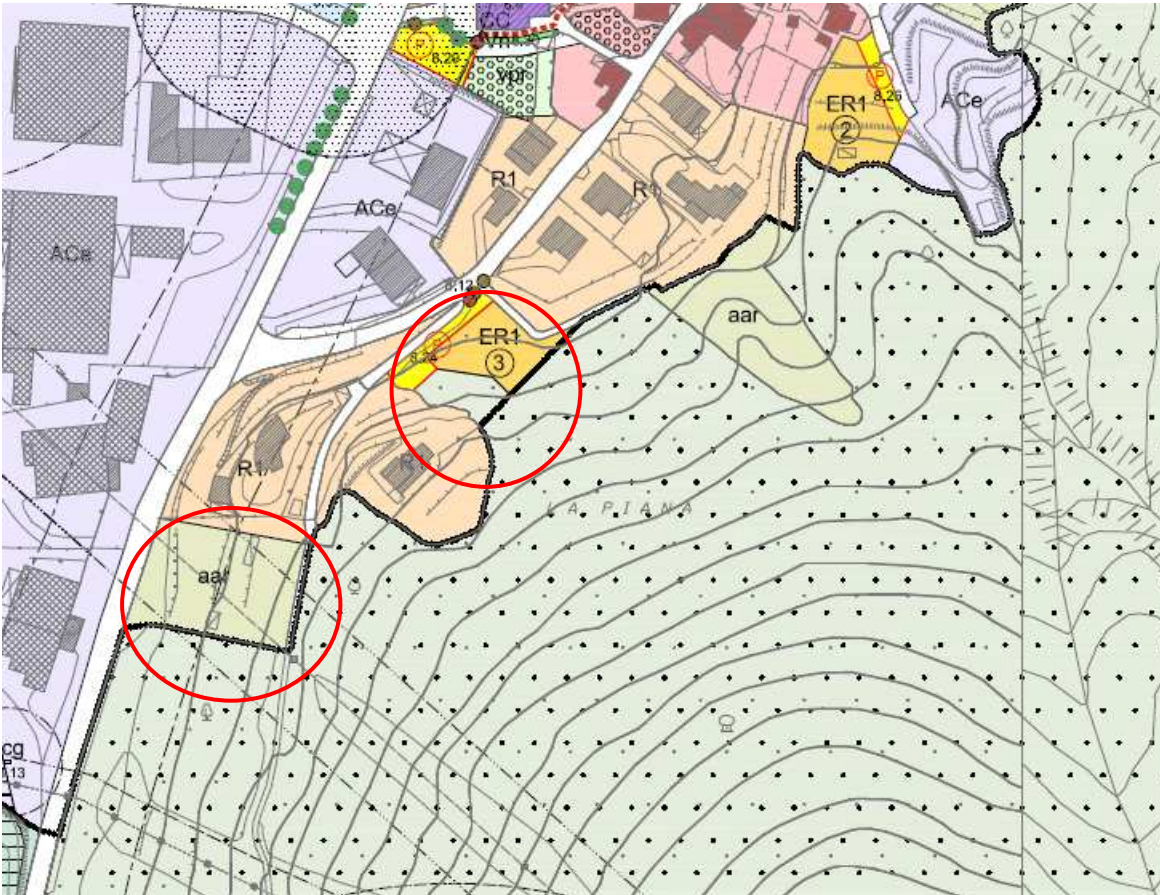
TAV 4a UTOE 6 PIANO DELLA ROCCA (individuazione modifiche cartografiche)



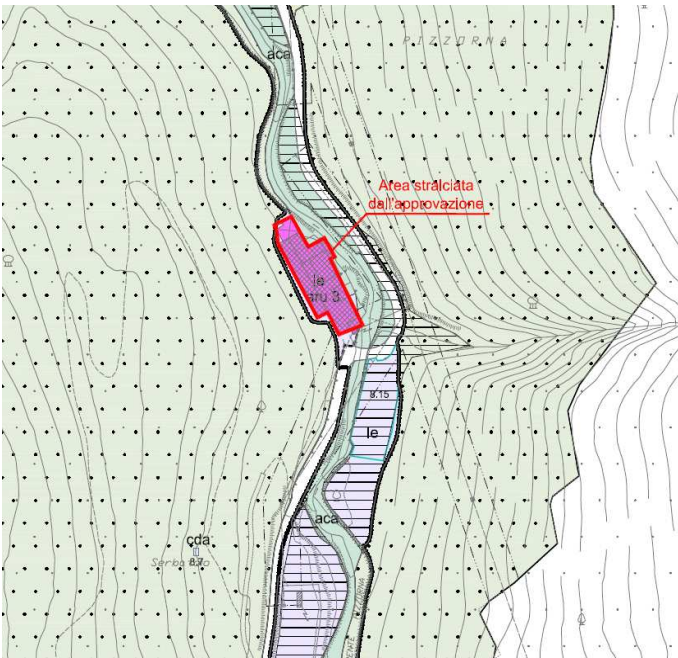
TAV 4a UTOE 6 PIANO DELLA ROCCA (individuazione modifiche cartografiche)



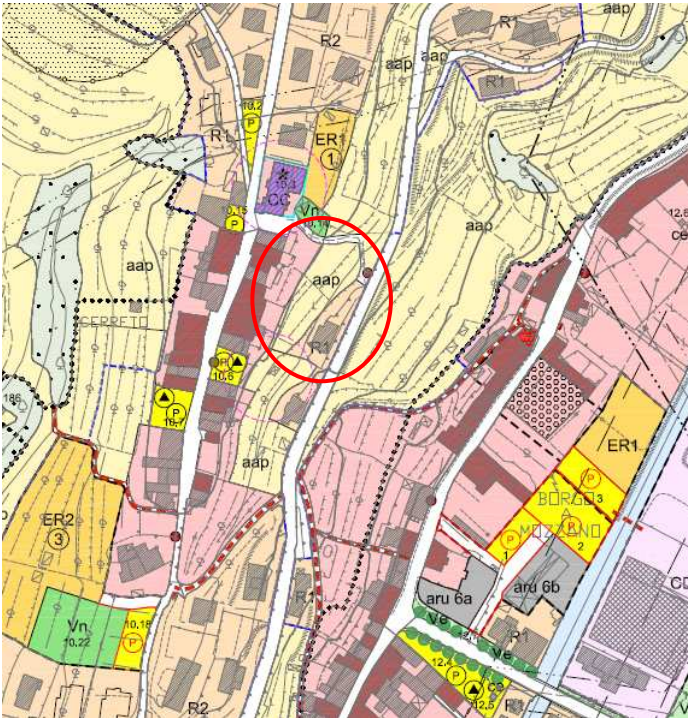
TAV 4b UTOE 7 ROCCA (individuazione modifiche cartografiche)



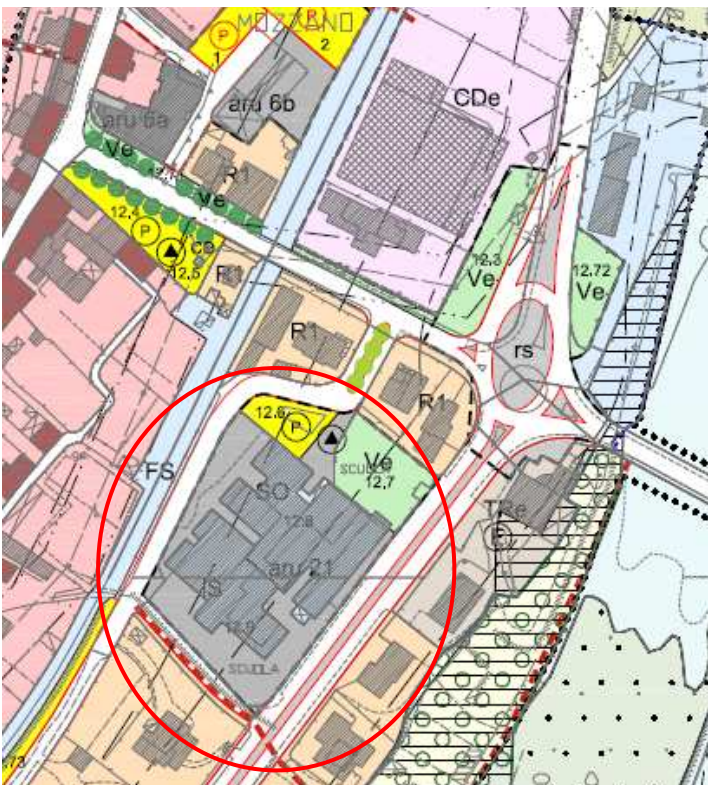
TAV 5 UTOE 8 CHIFENTI (individuazione modifiche cartografiche)



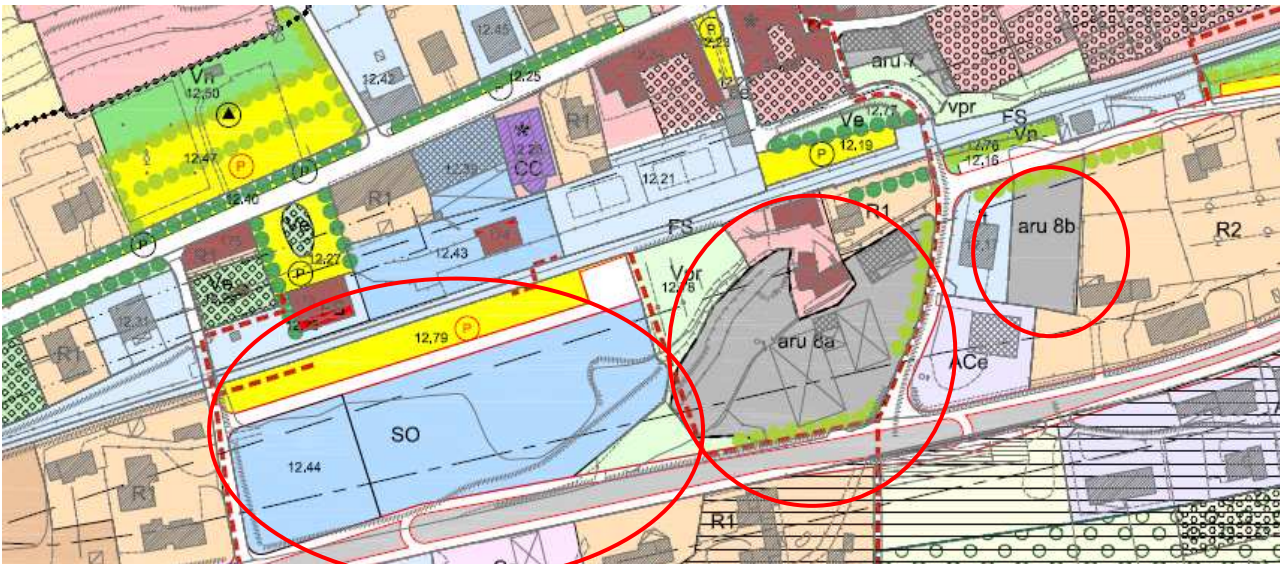
TAV 5 UTOE 8 CHIFENTI (individuazione stralci)



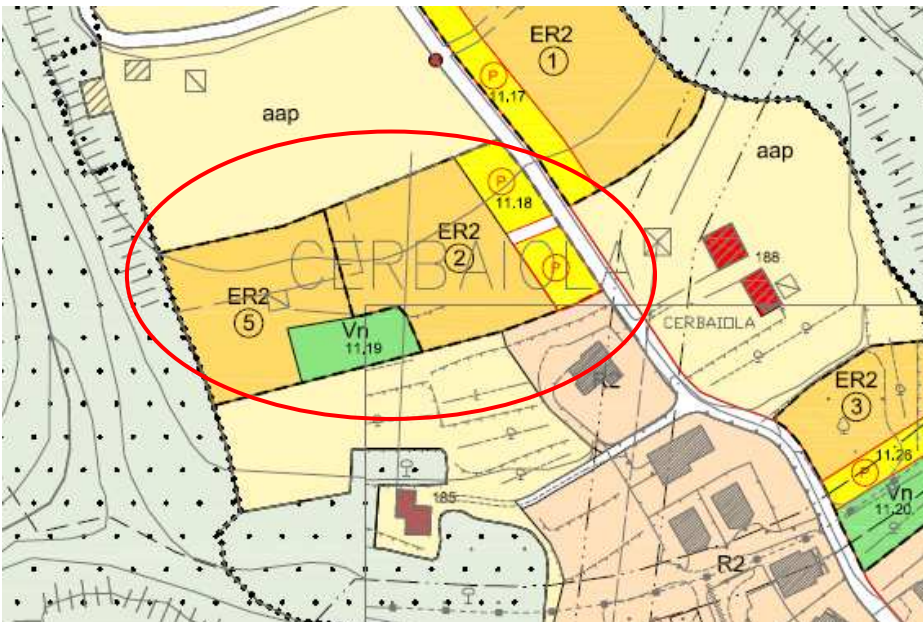
TAV 6 UTOE 10 CERRETO (individuazione modifiche cartografiche)



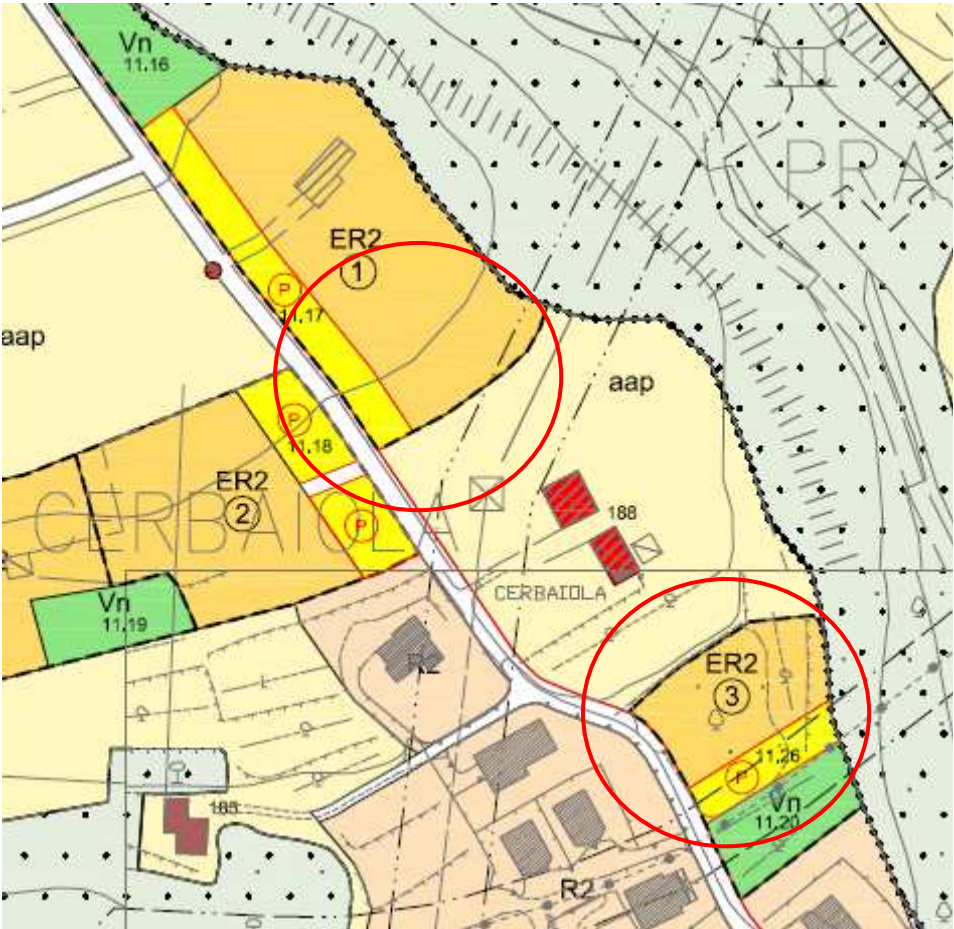
TAV 7 UTOE 12 BORGO A MOZZANO (individuazione modifiche cartografiche)



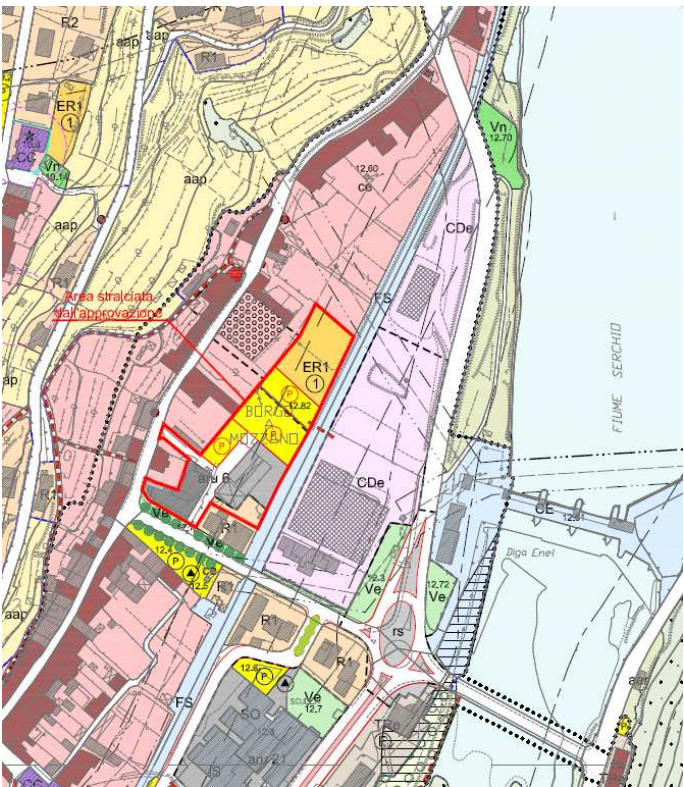
TAV 7 UTOE 12 BORGO A MOZZANO (individuazione modifiche cartografiche)



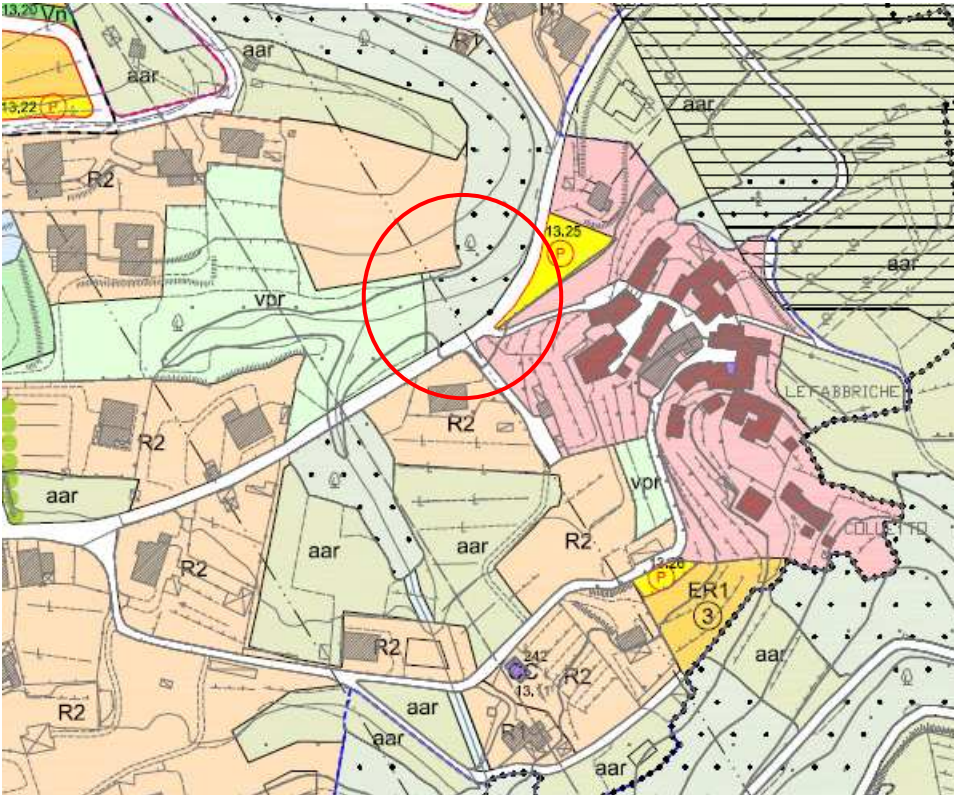
TAV 7 UTOE 11 TOMBETO (individuazione modifiche cartografiche)



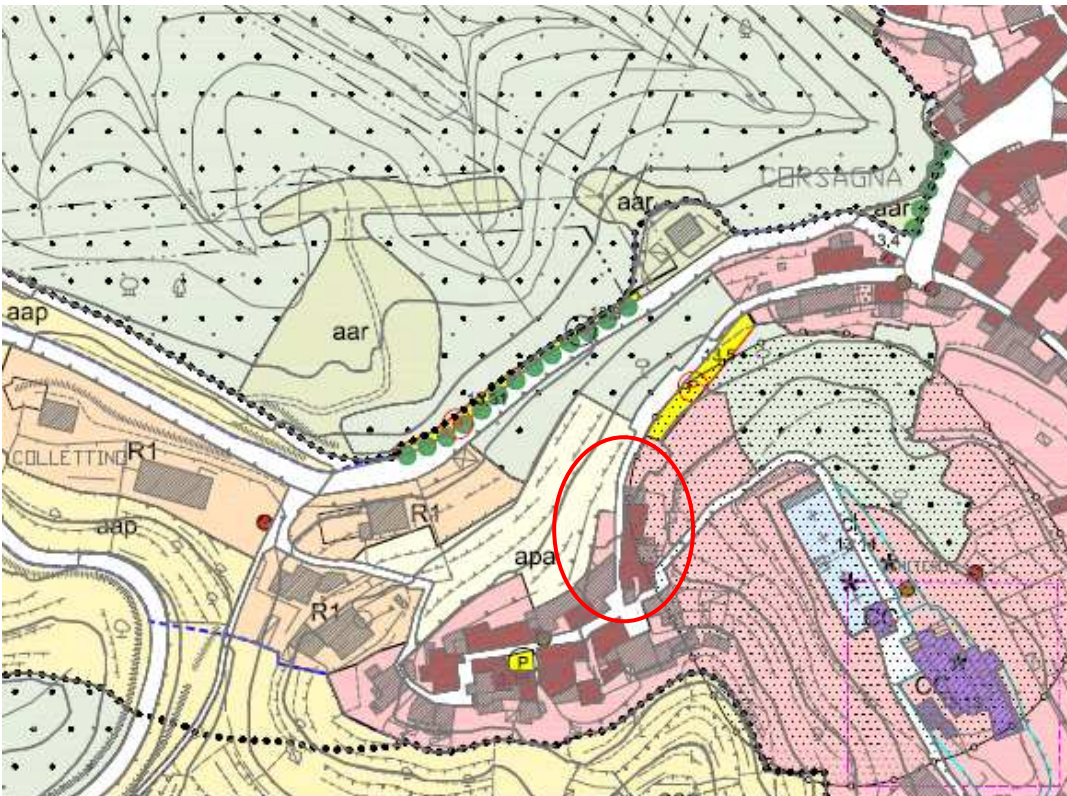
TAV 7 UTOE 11 TOMBETO (individuazione modifiche cartografiche)



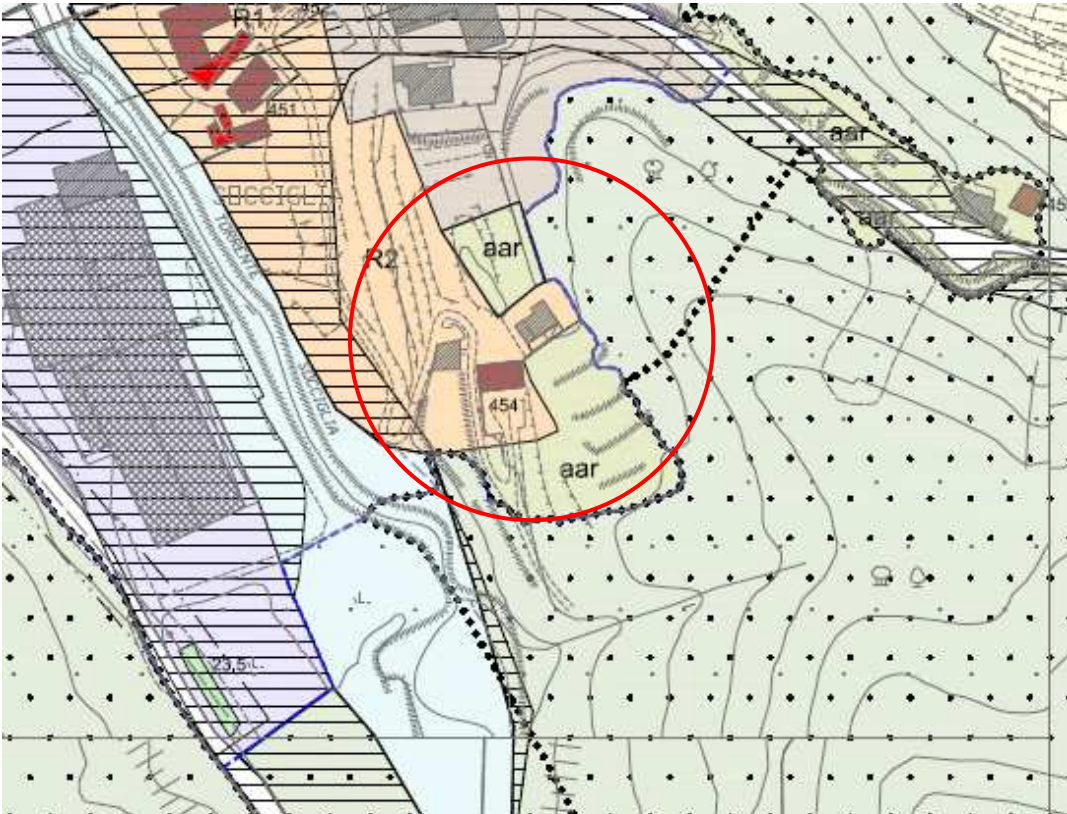
TAV 7 UTOE 12 – BORGO A MOZZANO (individuazione stralci)



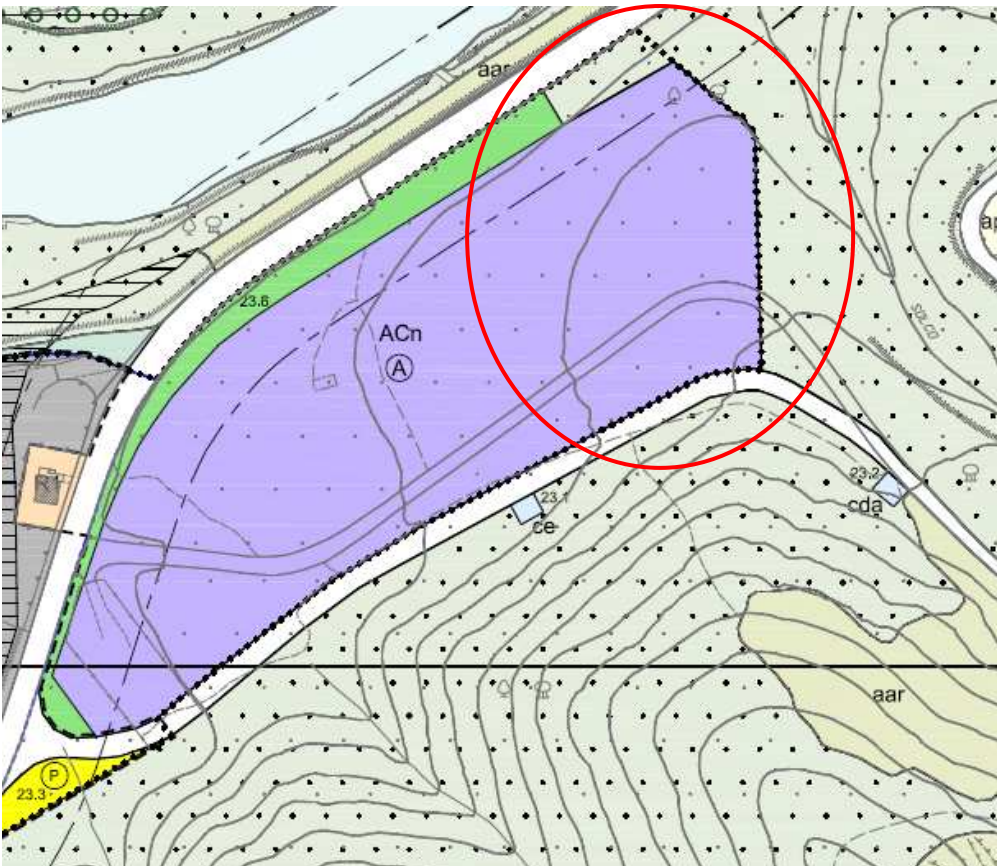
TAV 8 UTOE 13 CORSAGNA (individuazione modifiche cartografiche)



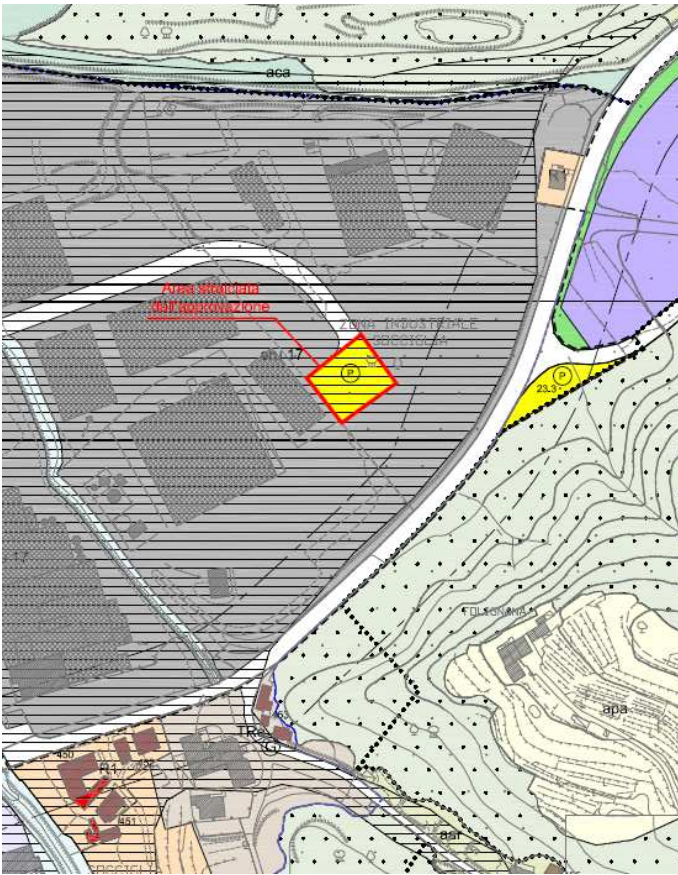
TAV 8 UTOE 13 CORSAGNA (individuazione modifiche cartografiche)



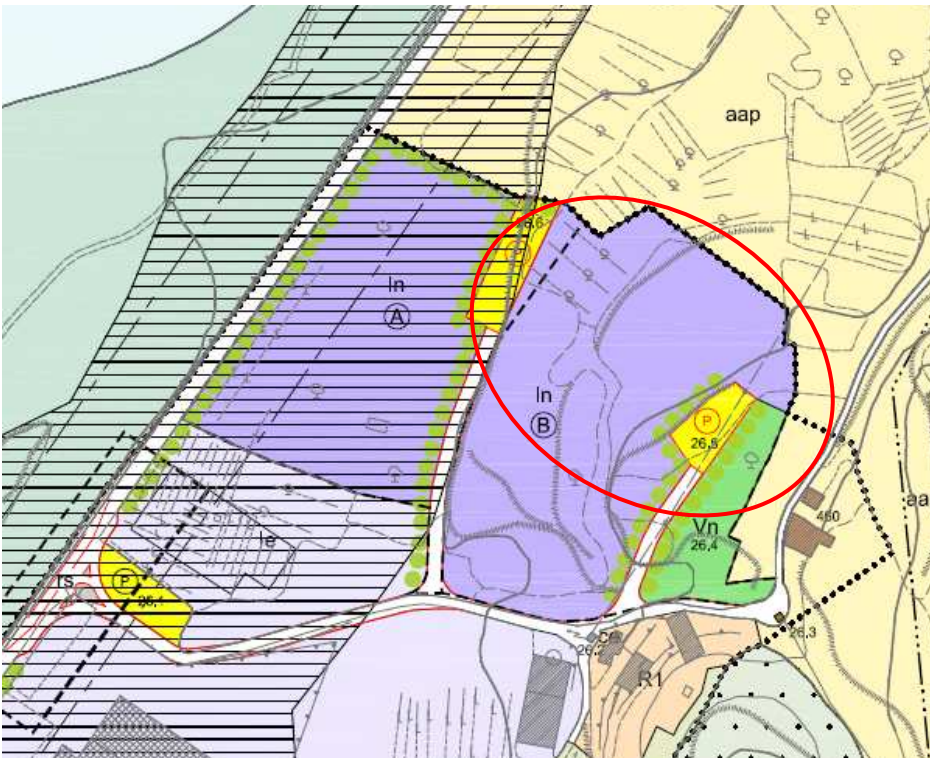
TAV 9 UTOE 23 SOCCIGLIA (individuazione modifiche cartografiche)



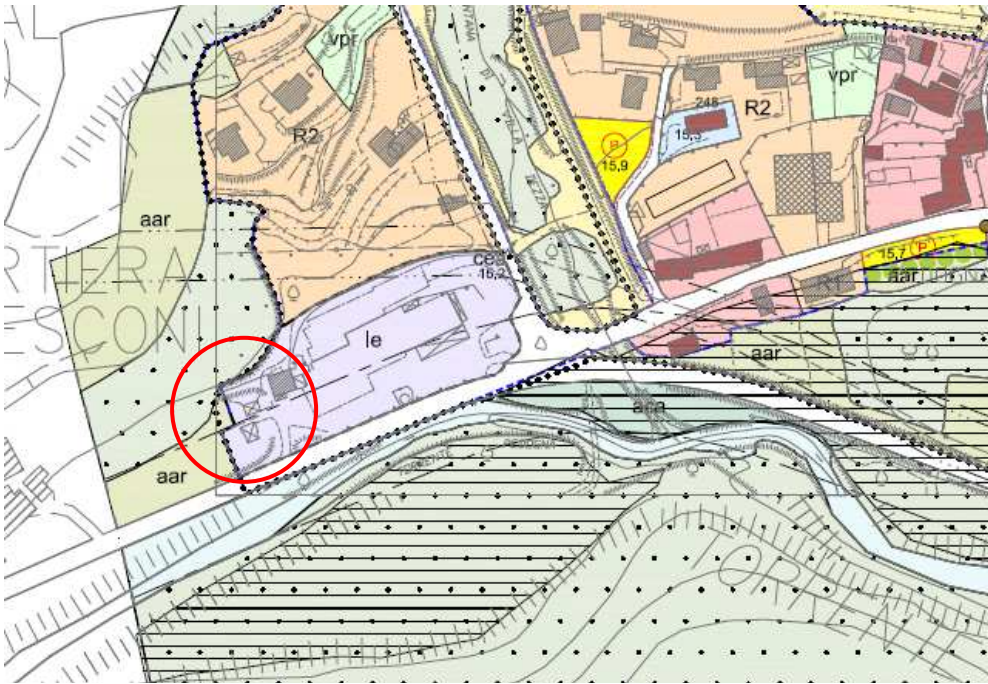
TAV 9 UTOE 23 SOCCIGLIA (individuazione modifiche cartografiche)



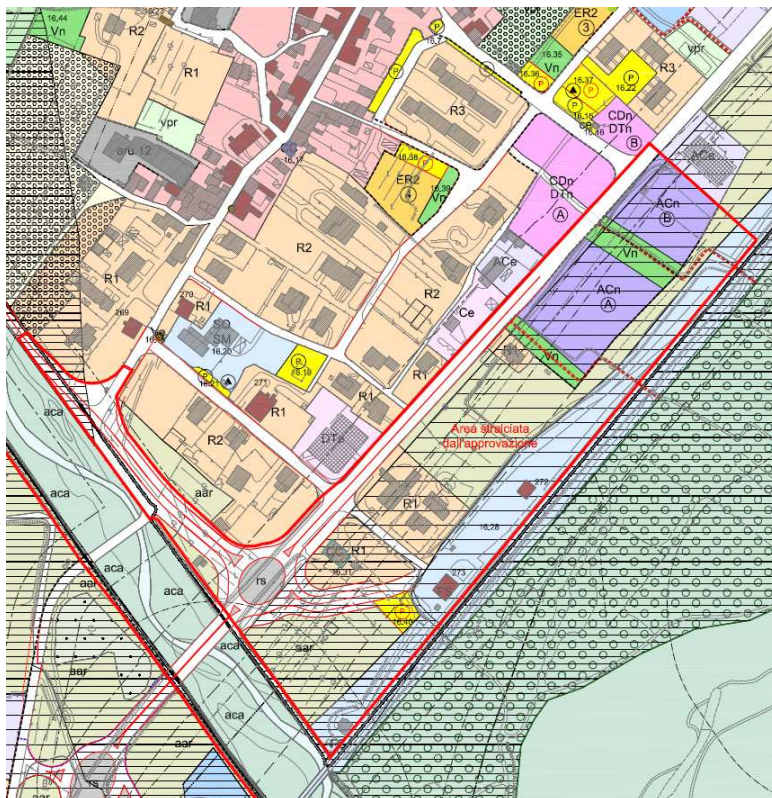
TAV 9 UTOE 23 – SOCCIGLIA (individuazione stralci)



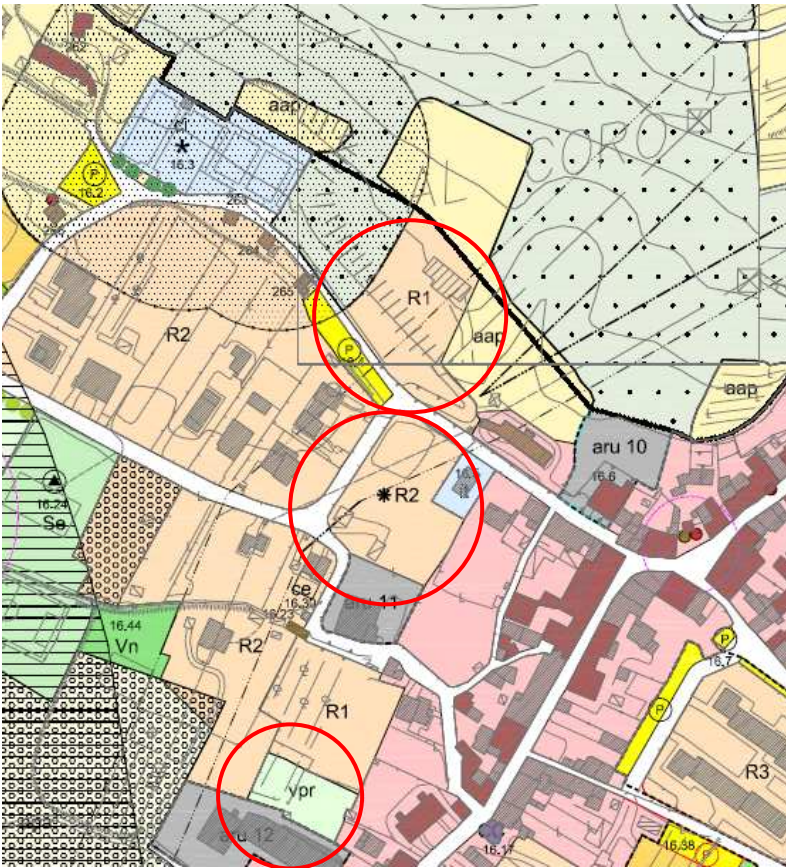
TAV 11 UTOE 26 PIANELLO (individuazione modifiche cartografiche)



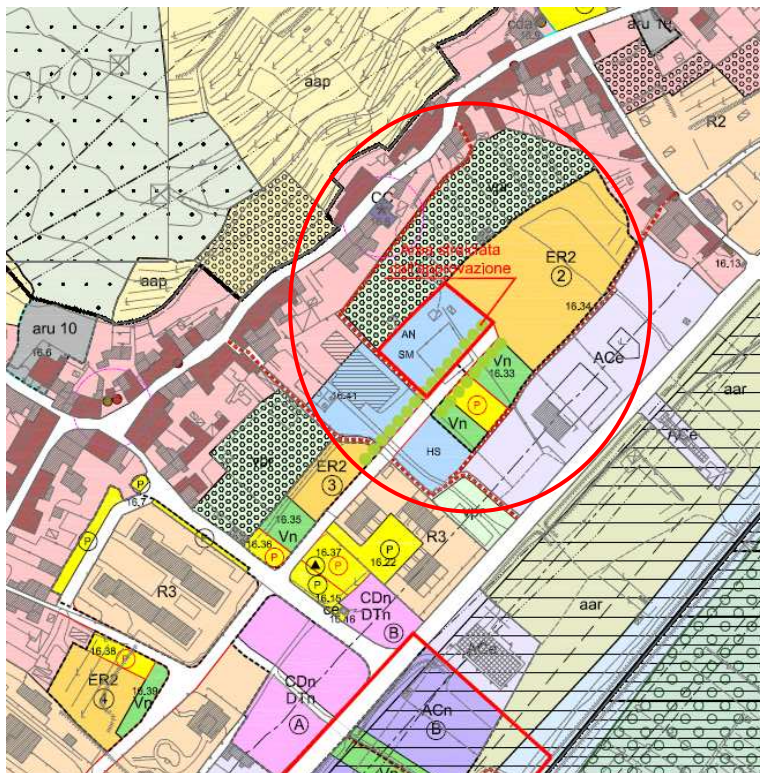
TAV 12 UTOE 15 DEZZA (individuazione modifiche cartografiche)



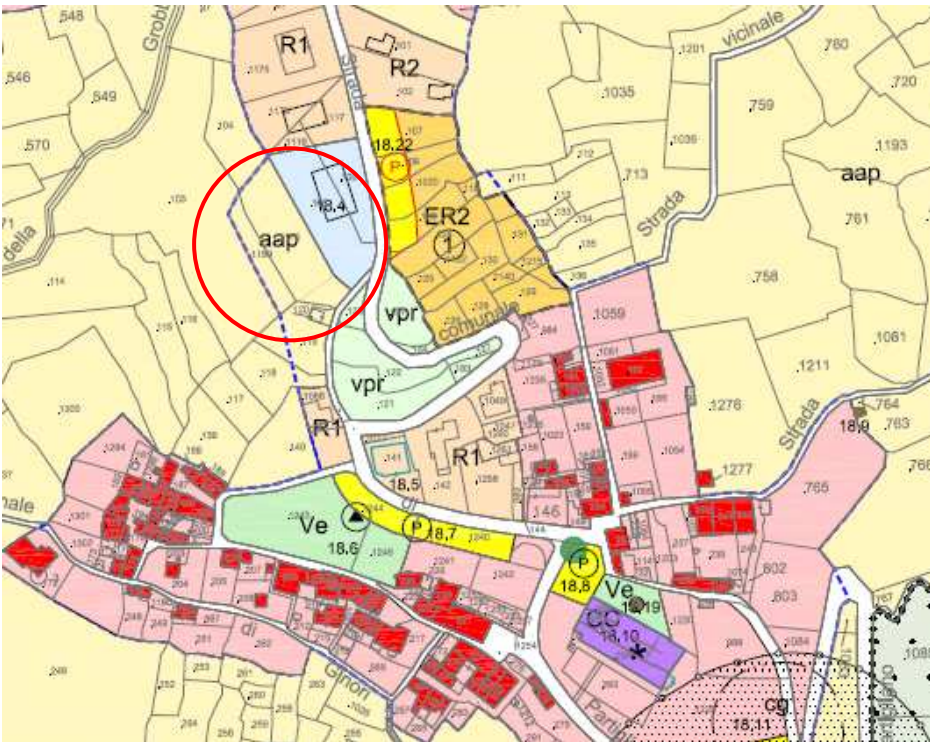
TAV 13 UTOE 16 - DIECIMO (individuazione stralci)



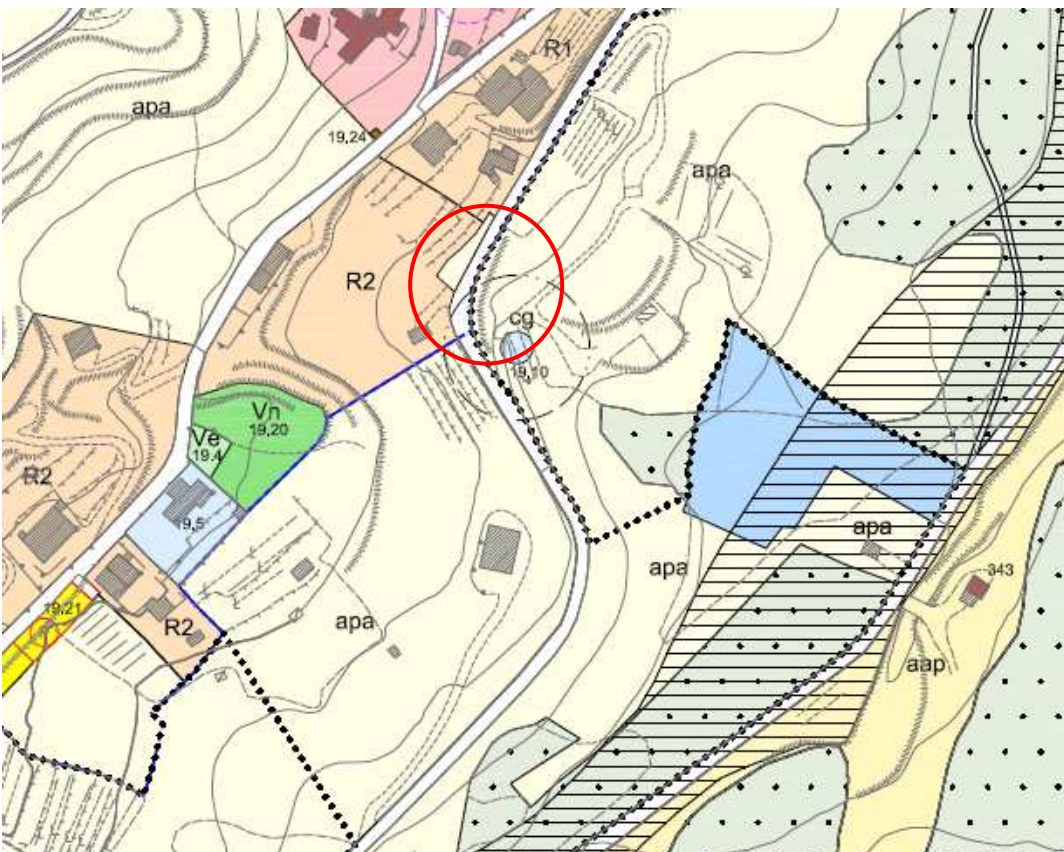
TAV 13 UTOE 16 – DIECIMO (individuazione modifiche cartografiche)



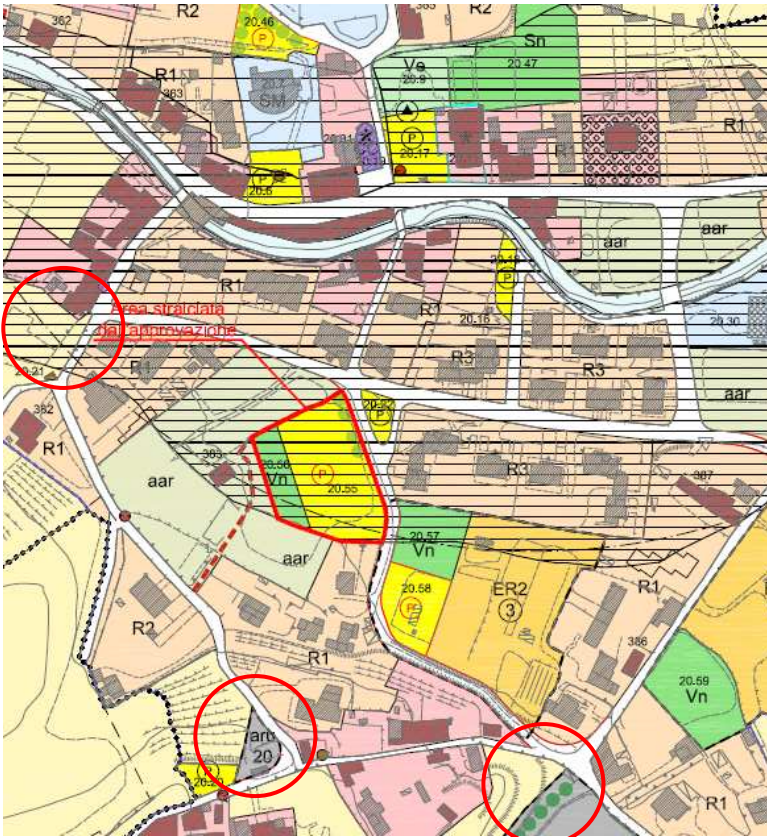
TAV 13 UTOE 16 – DIECIMO (individuazione stralci e modifiche cartografiche)



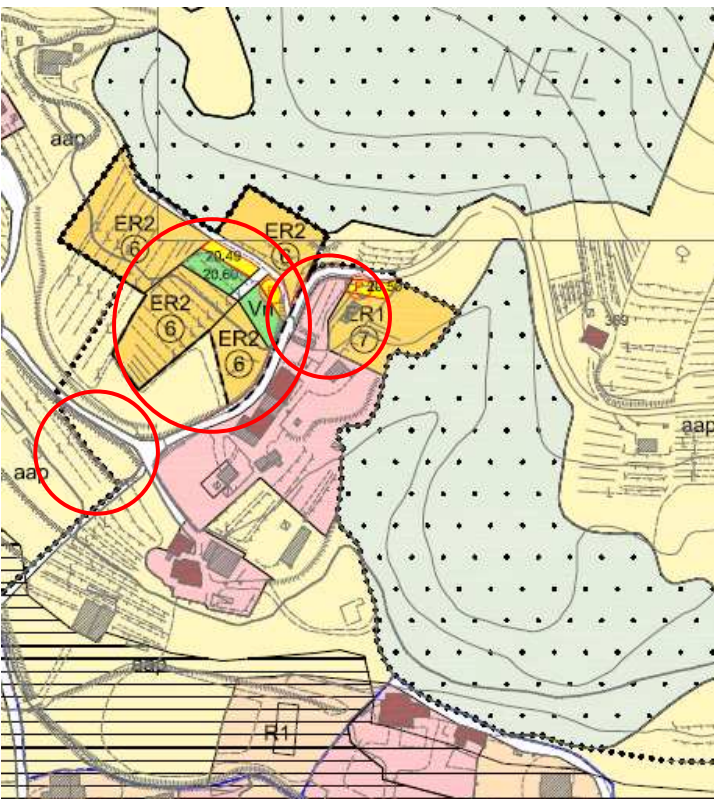
Tav 15 UTOE 18 PARTIGLIANO (individuazione modifiche cartografiche)



TAV 16 UTOE 19 TEMPAGNANO (individuazione modifiche cartografiche)



TAV 17a UTOE 20 – DIECIMO (individuazione stralci e modifiche cartografiche)



TAV 17b UTOE 20 VALDOTTAVO (individuazione modifiche cartografiche)